



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
LEIC82100G: I.C. MAGLIE

Scuole associate al codice principale:

LEAA82100B: I.C. MAGLIE

LEAA82101C: VIA CUBAJU

LEAA82104G: VIA DIAZ

LEEE82101N: G. DE GIUSEPPE

LEMM82102N: VIA A. MANZONI - MAGLIE



Ministero dell'Istruzione



Contesto

pag 2	Popolazione scolastica
pag 8	Territorio e capitale sociale
pag 18	Risorse economiche e materiali
pag 28	Risorse professionali



Esiti

pag 38	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 41	Risultati scolastici
pag 47	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 62	Competenze chiave europee
pag 69	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 72	Esiti in termini di benessere a scuola
pag 76	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 85	Ambiente di apprendimento
pag 97	Inclusione e differenziazione
pag 110	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 119	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 127	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 141	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 155	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
---------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	144	113,0	112,8	95,2
Scuola primaria	283	356,3	388,5	367,8
Scuola secondaria di I grado	387	258,1	291,0	284,4

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	1	3,5	3,7	3,3
Scuola primaria	5	16,3	22,8	22,3
Scuola secondaria di I grado	10	12,2	17,3	17,5

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	0	0,0	0,0	0,0
Scuola primaria	2	7,9	8,7	8,9
Scuola secondaria di I grado	14	13,1	14,6	21,2

I riferimenti sono medie.



1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate

La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	1,9%	1,1%	-	0,6%
Scuola primaria - Classi V	2,0%	1,1%	0,4%	0,4%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,0%	0,6%	0,6%	0,4%

I riferimenti sono medie percentuali.
Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	1,4%	4,6%	4,4%	12,4%
Scuola primaria	3,0%	4,7%	5,0%	14,2%
Scuola secondaria di I grado	1,4%	4,1%	4,2%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola LEIC82100G	100,00%				✓
LEEE82101N 5 A	100,00%			✓	
LEEE82101N 5 B	100,00%				



					✓
LEEE82101N 5 C	100,00%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola LEIC82100G	92,22%				✓
LEMM82102N 3 A	100,00%				✓
LEMM82102N 3 B	95,65%				✓
LEMM82102N 3 C	81,82%		✓		
LEMM82102N 3 D	90,48%				✓
LEMM82102N 3 E	90,48%				✓

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:

- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.



I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola LEIC82100G	23,87%	76,13%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola secondaria di primo grado - classi terze	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola LEIC82100G	20,34%	79,66%
Italia	19,29%	80,71%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

Il contesto sociale nel quale la scuola è inserita è, nel complesso, omogeneo e rappresenta una opportunità per la progettazione curricolare ed extracurricolare. Il livello di istruzione è tra i più alti della Puglia. Il livello mediano dell'indice ESCS rispetto al Background familiare dell'Istituto ha, infatti, evidenziato, un livello alto nella maggior parte delle classi e medio in due. Il livello culturale della maggior parte delle famiglie favorisce, dunque, la collaborazione e la comunicazione tra scuola e utenza. In tutto l'Istituto Comprensivo l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è ancora sostanzialmente bassa. Una parte consistente degli alunni proviene dai paesi limitrofi, attratti dalla qualità dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Maglie. Essi danno la possibilità alla scuola di confrontarsi con realtà educative altre e diversificate. Il territorio sta diventando punto di riferimento per numerose famiglie di immigrati che hanno scelto Maglie come città di residenza, per la maggior parte provengono dal Marocco, dalla Cina, dall'India, dal Senegal, dalla Romania, dall'Albania, dalla Moldavia e dall'Afghanistan. Molteplici sono gli sforzi della scuola per promuovere percorsi di alfabetizzazione culturale per alunni stranieri e per intraprendere una

Vincoli

Il territorio, a vocazione commerciale e artigianale, ha risentito notevolmente della crisi economico-finanziaria con conseguente aumento del numero di alunni che presentano situazioni di svantaggio socio-culturale, demotivazione allo studio, instabilità comportamentale, povertà lessicale, morfologica e sintattica, aggressività e insicurezza. Nonostante il livello di istruzione è tra i più alti della Puglia, il tasso di disoccupazione della popolazione locale è in crescita. La crisi economica ha costretto molti cittadini a trasferirsi in altri contesti geografici italiani ed esteri con conseguente notevole decremento della popolazione e delle nascite. In aumento è la disgregazione familiare, che accresce la fragilità degli alunni e genera mancanza di autostima e chiusura psicologica con evidenti difficoltà relazionali. In crescendo è anche la fragilità di quei genitori che sostengono atteggiamenti prevaricatori dei propri figli, che sfociano in casi di bullismo e cyberbullismo, anche latenti, ostacolando la crescita responsabile dei ragazzi. Crescenti ma non significative sono le percentuali dei bambini stranieri, dei bambini adottati non italiani e/o adottati provenienti da altre nazioni. Queste problematiche si aggiungono alla rilevazione di BES soprattutto in relazione ai casi di DSA e ADHD



vera politica interculturale che
proietti la scuola verso percorsi di
internazionalizzazione e
globalizzazione.

sempre più in aumento.



Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

Il territorio in cui è situato l'Istituto Comprensivo è caratterizzato da un ambiente socio-economico vario e da un livello culturale diversificato. E' presente un elevatissimo numero di attività commerciali che pongono il comune di Maglie ai primi posti in Italia circa il rapporto numero di abitanti/attività economiche, con una significativa prevalenza di attività produttive legate al settore terziario. La città ha un'importante valenza culturale per la presenza di eminenti studiosi nell'ambito poetico, storico e artistico; di un Gruppo Speleologico; del Museo Paleontologico "L'Alca"; della Biblioteca Piccinno", dotata di una sala studio e spazi informatici dove si organizzano seminari di studio per insegnanti e alunni di scuole di ogni ordine e grado, circolo tennis, palazzetto dello sport e numerose associazioni culturali.

L'Amministrazione Comunale risponde positivamente alle richieste della scuola relativamente ad azioni di supporto organizzativo (es. trasporto alunni con pulmino) e con una borsa di studio di euro 500 (ad anni alterni). Le opportunità offerte dalle agenzie del territorio hanno una ricaduta positiva sull'utenza.

Vincoli

La riduzione dei contributi statali e non, ha condizionato la qualità dell'offerta formativa. La principale risorsa finanziaria proviene da progettazioni specifiche elaborate dalla scuola rispondendo ai bandi ministeriali ed europei (fondi PN21-27, FESR, PNRR, etc.). A causa della grave crisi economica si sta assistendo ad una importante emigrazione verso il nord o addirittura verso l'Estero, delle giovani generazioni.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	4	5,7	5,0	6,2
di cui edifici con solo piano terra	1	2,6	2,3	2,6

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0%	60,1%	59,0%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0%	95,7%	94,1%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	75,0%	67,8%	70,7%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	75,0%	90,0%	85,0%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	3,1%	2,7%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	25	11,3	9,8	10,0
Di cui con collegamento a internet	25	10,7	9,0	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	29,5%	27,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	70,5%	68,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	3,8%	3,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	73,1%	66,2%	73,5%
Fotografico		6,4%	5,0%	4,1%
Informatica	✓	89,7%	94,0%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		35,9%	25,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	11,5%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	16,7%	14,1%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	37,2%	39,3%	37,1%
Lingue	✓	57,7%	55,2%	44,2%
Multimediale	✓	79,5%	77,5%	65,9%
Musica	✓	83,3%	78,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	50,0%	51,0%	54,0%



Scienze	✓	93,6%	84,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	43,6%	40,1%	38,6%

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	29,5%	27,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	70,5%	68,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	3,8%	3,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	73,1%	66,2%	73,5%
Fotografico		6,4%	5,0%	4,1%
Informatica	✓	89,7%	94,0%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		35,9%	25,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	11,5%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	16,7%	14,1%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	37,2%	39,3%	37,1%
Lingue	✓	57,7%	55,2%	44,2%
Multimediale	✓	79,5%	77,5%	65,9%
Musica	✓	83,3%	78,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	50,0%	51,0%	54,0%
Scienze	✓	93,6%	84,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	43,6%	40,1%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia	✓	71,4%	51,9%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia	✓	42,9%	37,0%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		28,6%	29,6%	20,8%

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia	✓	29,5%	27,2%	27,8%
Coding e robotica	✓	70,5%	68,8%	62,4%
Cucina per attività didattiche	✓	3,8%	3,4%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	73,1%	66,2%	73,5%
Fotografico		6,4%	5,0%	4,1%
Informatica	✓	89,7%	94,0%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		35,9%	25,1%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	11,5%	14,4%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia	✓	16,7%	14,1%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia	✓	37,2%	39,3%	37,1%
Lingue	✓	57,7%	55,2%	44,2%
Multimediale	✓	79,5%	77,5%	65,9%
Musica	✓	83,3%	78,3%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale	✓	50,0%	51,0%	54,0%
Scienze	✓	93,6%	84,8%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	43,6%	40,1%	38,6%

I riferimenti sono medie.



La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia	✓	71,4%	51,9%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia	✓	42,9%	37,0%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		28,6%	29,6%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		85,9%	88,5%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		11,3%	6,8%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		0,0%	1,4%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		0,0%	0,6%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		0,0%	0,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,0%	0,0%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		2,8%	2,3%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Agorà	✓	29,5%	32,0%	26,9%
Aula Concerti		20,5%	22,1%	18,2%
Aula Magna		67,9%	73,7%	61,2%



Aula Polifunzionale	✓	65,4%	59,1%	68,4%
Aula Proiezioni		52,6%	42,2%	38,0%
Biblioteca classica	✓	91,0%	87,2%	83,1%
Biblioteca informatizzata	✓	39,7%	28,1%	27,1%
Cucina interna		28,2%	24,0%	38,5%
Salone per la scuola dell'infanzia	✓	80,8%	72,4%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	91,0%	74,7%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)	✓	9,0%	7,6%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia		10,3%	5,7%	31,9%
Spazio mensa	✓	88,5%	79,9%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	41,0%	35,7%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	56,4%	58,9%	63,6%
Teatro		26,9%	35,9%	29,9%
Altre strutture	✓	17,9%	17,2%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	3	2,9	2,4	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	2	1,6	1,2	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	35,9%	25,4%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)		3,8%	1,6%	6,1%



Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	62,8%	56,3%	49,6%
Palestra	✓	96,2%	96,6%	95,1%
Piscina		0,0%	0,3%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	15,4%	17,5%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	9,8			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	4,9			
PC e Tablet presenti nei laboratori	9,5			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3,1			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,6			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,2			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,9			
Robot per il coding	3,1			
Stampanti o scanner 3D	0,7			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	3,1			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	9,5			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	2,0			
Dispositivi per le STEM	3,7			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	3,7			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------



	scuola LEIC82100G	provinciale LECCE	regionale PUGLIA	nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	100,0%	52,7%	45,6%	44,3%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	25,0%	20,9%	18,5%	17,1%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Per la sicurezza l'adeguamento è totale, mentre per il superamento delle barriere architettoniche l'adeguamento è prossimo al completamento. Gli strumenti in uso nella scuola sono numerosi e in buone condizioni di utilizzo (MONITOR DIGITALI INTERATTIVI, LIM, computer e notebook, strumenti scientifici, tablet, strumenti musicali, kit di audio-guida). Tutti i plessi, tranne quello dell'Infanzia di Via Cubaju, sono provvisti di palestra e biblioteca. Non mancano laboratori informatici e scientifici. Il GRUPPO DI LAVORO PER L'INNOVAZIONE opera affinché siano razionalmente ed efficientemente allocate le risorse economiche provenienti dallo Stato per il miglioramento degli spazi scolastici. Ulteriori risorse sono quelle provenienti dal Ministero per il funzionamento didattico-amministrativo. A ciò si aggiungono i fondi europei (PN 21- 27, FESR, PNRR...) finalizzati alla creazione di ambienti innovativi, al cloud, al rinnovamento del sito scolastico, per la creazione di laboratori di sostenibilità, per la promozione delle STEM e per la formazione dei docenti e del personale. Visto l'indirizzo internazionale della scuola il MIUR ha autorizzato e finanziato ERASMUS PLUS KA1, per la mobilità di studenti, del personale e dello Staff. Sono stati costruiti

Vincoli

I fondi per il funzionamento amministrativo e didattico, assegnati dallo Stato, sono insufficienti a garantire il normale svolgimento delle attività per l'arricchimento dell'offerta formativa. E' per questo motivo che la scuola partecipa ai bandi nazionali e comunitari per cercare di integrare le proprie risorse al fine di recuperare, consolidare e potenziare le competenze degli alunni, oltre che innovare gli spazi di apprendimento con arredi cooperativi e strumenti digitali che vanno dal coding e dalla robotica, alle stampanti 3D e ai monitor interattivi.



MAKERSPACES nella Scuola
Secondaria di I Grado e ATELIER
degli APPRENDIMENTI nella Scuola
dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

La tabella riporta il tipo di incarico del Dirigente scolastico rivestito nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema Informativo MIM a.s. 2024/2025].

Tipo di incarico	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Incarico effettivo	✓	99%	96%	90%
Incarico nominale		0%	1%	2%
Incarico di reggenza		1%	3%	8%
Incarico di presidenza		0%	0%	0%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,0%	2,9%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		7,7%	6,3%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		9,0%	12,8%	13,0%
Più di 5 anni	✓	83,3%	78,1%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		17,9%	20,8%	20,6%



Da più di 1 a 3 anni		16,7%	14,8%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		20,5%	20,3%	16,2%
Più di 5 anni	✓	44,9%	44,0%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.1 Tipo di contratto dei docenti

La tabella riporta il numero e la percentuale di docenti (incluso il sostegno) in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 per tipo di contratto [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Tipo di contratto	Situazione della scuola LEIC82100G		Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	12	60,0%	76,2%	76,8%	73,2%
A tempo determinato	8	40,0%	23,8%	23,2%	26,8%
Totale	20	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola primaria					
Tipo di contratto	Situazione della scuola LEIC82100G		Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	31	79,5%	74,3%	68,9%	66,0%
A tempo determinato	8	20,5%	25,7%	31,1%	34,0%
Totale	39	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali

Scuola secondaria di I grado					
Tipo di contratto	Situazione della scuola LEIC82100G		Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
	N	%			
A tempo indeterminato	50	87,7%	81,1%	73,8%	67,3%
A tempo determinato	7	12,3%	18,9%	26,2%	32,7%
Totale	57	100,0%			

I riferimenti sono medie percentuali



1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
Fasce d'età	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	0,0%	1,2%	2,9%	2,6%
35-44 anni	16,7%	10,1%	8,8%	12,6%
45-54 anni	16,7%	31,9%	33,2%	36,7%
55 anni e più	66,7%	56,8%	55,2%	48,1%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole dell'infanzia statali

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	3,6%	2,9%	3,5%	6,1%
35-44 anni	21,4%	11,0%	12,2%	13,8%
45-54 anni	42,9%	32,5%	36,7%	36,7%
55 anni e più	32,1%	53,7%	47,6%	43,4%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie statali

Scuola secondaria di I grado				
Fasce d'età	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	2,3%	4,9%	6,7%	8,4%
35-44 anni	14,0%	16,4%	19,7%	21,7%
45-54 anni	32,6%	36,4%	35,6%	34,2%
55 anni e più	51,2%	42,3%	38,0%	35,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole secondarie di I grado statali

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].



Scuola dell'infanzia				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	17,6%	7,5%	12,0%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	41,2%	13,7%	14,1%	13,1%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	13,2%	14,2%	12,5%
Più di 5 anni	41,2%	65,6%	59,8%	65,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	34,4%	9,3%	12,9%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	9,4%	11,3%	12,5%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	34,4%	10,9%	10,6%	11,6%
Più di 5 anni	21,9%	68,4%	64,0%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	22,0%	11,5%	13,5%	10,7%
Da più di 1 a 3 anni	14,0%	14,8%	16,3%	17,1%
Da più di 3 a 5 anni	2,0%	13,7%	14,0%	14,7%
Più di 5 anni	62,0%	60,0%	56,2%	57,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno		21,1	25,9	19,6
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno		7,7	9,4	5,5

I riferimenti sono medie.



Figure professionali	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione	✓	80,6%	58,7%	58,7%
Docente dell'organico dell'autonomia specificamente dedicato all'inclusione		30,6%	29,2%	35,1%
Educatore professionale socio-pedagogico	✓	77,8%	60,5%	32,4%
Funzione strumentale per l'inclusione	✓	91,7%	91,9%	91,9%
Altra figura professionale specifica per l'inclusione		40,3%	39,8%	37,9%

I riferimenti sono percentuali.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Assistente sociale		58,3%	54,2%	56,0%
Atelierista		1,4%	1,2%	2,4%
Esperto esterno di attività artistiche		19,4%	17,8%	23,8%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità		68,1%	67,8%	69,4%
Esperto esterno di attività musicali		33,3%	24,7%	41,3%
Esperto esterno di attività scientifiche	✓	36,1%	24,4%	29,6%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	34,7%	33,1%	47,5%
Esperto esterno di informatica	✓	43,1%	32,2%	32,3%
Esperto esterno di lingua straniera	✓	68,1%	59,0%	60,6%
Mediatore culturale		20,8%	12,7%	39,1%
Nutrizionista		22,2%	14,8%	10,2%
Pedagogista		15,3%	10,5%	21,7%
Pediatra		1,4%	3,0%	5,0%
Psicologo		54,2%	60,2%	77,4%
Altra figura professionale		26,4%	31,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.” con “Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il



corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.1 Profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta il profilo del Direttore dei servizi generali e amministrativi in servizio nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D13 a.s. 2024/2025].

Profilo	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Funzionario titolare	✓	91,7%	89,9%	77,3%
Funzionario con incarico ad interim		4,2%	6,3%	9,8%
Assistente amministrativo		4,2%	3,7%	12,8%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		0,0%	1,5%	6,9%
Da più di 1 a 3 anni		1,4%	2,1%	9,8%
Da più di 3 a 5 anni		31,9%	20,4%	25,1%
Più di 5 anni	✓	66,7%	76,0%	58,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno		21,8%	22,6%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		21,8%	16,7%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		14,1%	13,6%	18,6%
Più di 5 anni		42,3%	47,2%	40,6%



	✓			
--	---	--	--	--

I riferimenti sono percentuali.

1.4.e Caratteristiche del personale ATA

1.4.e.1 Personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area dei Collaboratori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola LEIC82100G		Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			14,7%	14,8%	11,7%
Da più di 1 a 3 anni			15,4%	13,7%	12,9%
Da più di 3 a 5 anni			21,3%	18,1%	14,2%
Più di 5 anni	14	100,0%	48,5%	53,4%	61,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.2 Personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Operatori a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola LEIC82100G		Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			66,7%	50,0%	14,6%
Da più di 1 a 3 anni			0,0%	20,0%	12,6%
Da più di 3 a 5 anni			33,3%	20,0%	18,6%
Più di 5 anni			0,0%	10,0%	54,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.e.3 Personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA nell'area degli Assistenti a tempo indeterminato per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D15 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola LEIC82100G		Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
	N	%			
Fino a 1 anno			13,5%	16,9%	13,5%



Da più di 1 a 3 anni			14,8%	13,0%	14,1%
Da più di 3 a 5 anni			11,1%	11,8%	12,6%
Più di 5 anni	16	100,0%	60,6%	58,3%	59,8%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

Il punto di forza del quadro presentato risiede nella stabilità del corpo docente, che garantisce la continuità educativa e didattica all'interno delle classi. Si conferma potenziata la coesione tra i tre ordini di scuola, maggiormente collaborativi nella verticalità delle loro componenti, grazie ad una reciproca conoscenza consolidata negli anni, che favorisce cooperazione in verticale. Gran parte del personale docente ha conseguito certificazioni informatiche e linguistiche e all'interno del comprensivo si sono consolidati percorsi formativi nell'ambito della valutazione e del conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche. La maggior parte dei docenti ha seguito corsi sul contrasto al bullismo e cyberbullismo. All'interno della scuola sono presenti figure professionali specifiche per l'inclusione come l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione, l'educatore professionale socio-pedagogico e la referente all'inclusione, con formazione specifica, anche sulle pratiche dell'ICF. In più oltre al personale docente, sono presenti altre figure professionali quali: esperto esterno di attività scientifiche, teatrali, di informatica e di lingua straniera. Nei percorsi internazionali Cambridge molti sono

Vincoli

Nonostante l'età anagrafica rimanga un vincolo nel rapporto docente-alunno in relazione all'introduzione di metodologie didattiche innovative all'interno delle classi per lo sviluppo di una didattica centrata sull'apprendimento per competenze chiave, si evidenzia una ricaduta positiva conseguente ai percorsi formativi offerti ai docenti. Ai docenti giovani vanno trasferite le competenze per il supporto alla gestione e all'organizzazione non solo didattica, ma sistemica nel suo complesso. Va ulteriormente potenziata la predisposizione al lavoro di gruppo e di squadra e all'utilizzo di strategie innovative per promuovere una didattica per competenze chiave e di cittadinanza.



i docenti madrelingua sia per
l'insegnamento del "Global English"
sia per l'insegnamento delle Scienze.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia



Punti di forza

I bambini dimostrano un buon livello di benessere emotivo e di sicurezza affettiva, essendoci un clima relazionale positivo che favorisce la partecipazione attiva e la collaborazione tra pari. Dal 2018 la scuola sta lavorando in rete sul Sistema Integrato 0-6 e da quest'anno è stata riconosciuta dalla Regione Puglia come POLO 0-6. La progettazione educativa si fonda sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle differenti forme di intelligenza, secondo la Teoria delle Intelligenze Multiple di Gardner. Le attività favoriscono l'espressione di tutti i linguaggi dei bambini e delle bambine, delle loro potenzialità e talenti in ambiti diversi. L'approccio inclusivo promuove l'autostima e la motivazione all'apprendimento, riducendo le situazioni di svantaggio. I percorsi didattici si basano su esperienze concrete, laboratori e attività manipolative. L'apprendimento avviene attraverso il gioco, l'esplorazione e la cooperazione. Le esperienze di gruppo potenziano l'intelligenza intrapersonale e la capacità di lavorare in modo collaborativo. Gli spazi sono organizzati per favorire la libera scelta e lo sviluppo di diverse intelligenze, le pareti diventano terzi educatori. Le docenti osservano i bambini con particolare attenzione ai diversi stili cognitivi e ai canali di

Punti di debolezza

Non si rilevano particolari punti di debolezza se non nella necessità di organizzare percorsi per la genitorialità da destinare alle famiglie per un coinvolgimento integrato e sistemico di azioni educative condivise tra scuola e famiglie.



apprendimento privilegiati, adottando le proposte educative ai bisogni individuali. L'uso di griglie osservative orientate alle intelligenze multiple consente di cogliere aree di potenziamento e progressi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini mostra curiosità e interesse verso le attività proposte e verso gli altri. E' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. Sa esprimere e gestire le proprie emozioni, manifestare le idee e le opinioni, riflettere sulle proprie azioni.



Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Alunni/studenti ammessi alla classe successiva

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Situazione della scuola LEIC82100G	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Riferimenti					
Provincia di LECCE	99,8%	99,8%	99,9%	100,0%	99,9%
PUGLIA	99,6%	99,8%	99,9%	99,9%	99,8%
Italia	99,6%	99,8%	99,8%	99,9%	99,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

Scuola secondaria di I grado		
	Classe I	Classe II
Situazione della scuola LEIC82100G	100,0%	100,0%
Riferimenti		
Provincia di LECCE	99,6%	99,4%
PUGLIA	99,5%	99,4%
Italia	98,6%	98,8%

I riferimenti sono medie percentuali.
Il dato degli ammessi potrebbe essere non completo se la scuola non ha comunicato la chiusura degli scrutini a settembre ma solo l'esito di giugno.

2.1.a.3 Alunni/studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato

La tabella riporta la percentuale di studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Votazione



	6	7	8	9	10	Lode
Situazione della scuola LEIC82100G	2,2%	11,1%	31,1%	34,4%	14,4%	6,7%
Riferimenti						
Provincia di LECCE	8,2%	24,8%	27,9%	23,3%	9,1%	6,6%
PUGLIA	9,1%	23,0%	27,1%	22,8%	9,1%	8,8%
ITALIA	13,9%	27,4%	28,0%	19,8%	5,6%	5,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola LEIC82100G	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	1	1
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	2,3%	1,9%
Riferimenti					
Provincia di LECCE	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
PUGLIA	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola LEIC82100G	Classe I	Classe II	Classe III
N	0	2	0
Percentuale	0,0%	1,6%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di LECCE	0,1%	0,1%	0,0%
PUGLIA	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno



La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola LEIC82100G	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	2	0	2	2	0
Percentuale	2,9%	0,0%	3,9%	4,7%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di LECCE	2,0%	1,6%	1,4%	1,3%	0,7%
PUGLIA	2,1%	1,6%	1,5%	1,3%	1,2%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola LEIC82100G	Classe I	Classe II	Classe III
N	5	0	0
Percentuale	3,8%	0,0%	0,0%
Riferimenti			
Provincia di LECCE	1,2%	0,9%	0,6%
PUGLIA	1,1%	1,2%	0,7%
Italia	1,5%	1,5%	1,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.3 Alunni/studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola LEIC82100G	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	1
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,9%
Riferimenti					
Provincia di LECCE	2,1%	1,7%	1,2%	1,3%	0,7%
PUGLIA	2,2%	1,7%	1,6%	1,4%	1,3%
Italia	3,0%	2,5%	2,3%	2,1%	1,6%



I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado			
Situazione della scuola LEIC82100G	Classe I	Classe II	Classe III
N	1	2	4
Percentuale	0,8%	1,6%	4,3%
Riferimenti			
Provincia di LECCE	1,3%	1,2%	0,9%
PUGLIA	1,2%	1,3%	1,0%
Italia	1,8%	1,9%	1,6%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Nell'Istituto Comprensivo non si registrano abbandoni. La scuola accoglie studenti provenienti da altre realtà scolastiche, grazie alla sua Offerta di qualità, riconosciuta dalle famiglie. Il numero di alunni trasferiti in uscita in corso d'anno è irrisorio e giustificato da trasferimenti in altri territori. La distribuzione degli studenti licenziati per fasce di voto si attesta su un livello di valutazione tra l'otto e il nove. Rispetto alle medie di riferimento la percentuale dei diplomati tra il nove e il dieci è superiore mentre la percentuale degli studenti diplomati con sei risulta nettamente inferiore. I dati confermano che i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni.

Punti di debolezza

Occorre continuare a monitorare l'andamento dei risultati a distanza e la tenuta delle valutazioni al termine del primo ciclo. Il sistema di valutazione condiviso collegialmente va adattato alla didattica per competenze, attraverso pianificazioni trasversali per competenze e conseguenti prove autentiche di realtà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, la valutazione 6 scaturisce dalla considerazione che i livelli di apprendimento degli studenti in uscita sono molto buoni. La scuola raggiunge punteggi che le permettono di attestarsi al di sopra delle medie regionali, del sud Italia e nazionali. Il successo scolastico raggiunge un buon livello con equità degli esiti sostanzialmente generalizzata. La scuola sta continuando a monitorare l'andamento dei risultati a distanza e la tenuta delle valutazioni al termine del primo ciclo, raccordandosi con gli istituti del II grado di istruzione al fine di costruire uno strumento di rilevazione e misurazione standardizzato. Non si conoscono, dunque, se non in maniera informale i risultati sul lungo periodo, soprattutto in riferimento al percorso di studi universitario dei propri studenti o del loro ingresso nel mondo del lavoro.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			62.30	62.50	60.70
Scuola primaria - classi seconde	65,6	n.d.	↑	↑	↑

- (1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
			55.90	55.80	55.80
Scuola primaria - classi seconde	64,7	n.d.	↑	↑	↑

- (1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio	Punteggio	Punteggio



		Italiano			Puglia	Sud	nazionale
					60.90	60.80	61.50
Scuola primaria - classi quinte	68,4	100,0	1,8	96,1	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					53.70	55.00	55.50
Scuola primaria - classi quinte	59,8	100,0	0,2	98,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					74.20	75.00	77.00
Scuola primaria - classi quinte	82,3	100,0	n.d.	96,1	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					68.60	68.80	69.20
Scuola primaria - classi quinte	77,9	100,0	n.d.	96,1	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.



(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Italiano							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					192.70	190.10	193.20
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	211,1	92,2	10,1	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Matematica							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					191.70	187.80	194.90
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	207,2	92,2	4,8	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Listening							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					207.50	205.40	215.70
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	234,0	92,2	10,4	100,0	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.



familiare simile.

Scuola secondaria di primo grado - classi terze							
Inglese Reading							
Punteggio/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Puglia	Punteggio Sud	Punteggio nazionale
					211.60	209.90	215.40
Scuola secondaria di primo grado - classi terze	228,6	92,2	6,5	100,0	↑	↑	↑

- (1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.
(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso LEEE82101N - Sezione 5A	5,9%	94,1%
Plesso LEEE82101N - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso LEEE82101N - Sezione 5C	n.d.	100,0%
Situazione della scuola LEIC82100G	2,0%	98,0%
Riferimenti		
Puglia	10,9%	89,1%
Sud	10,9%	89,1%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
	11,8%	88,2%



Plesso LEEE82101N - Sezione 5A		
Plesso LEEE82101N - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso LEEE82101N - Sezione 5C	6,2%	93,8%
Situazione della scuola LEIC82100G	6,1%	93,9%
Riferimenti		
Puglia	16,4%	83,6%
Sud	16,1%	83,9%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi terze di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Nella scuola secondaria di I grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese reading e inglese listening per le classi terze.

Per approfondimenti sui livelli di competenza: https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g8_descrittori_qualitativi

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Italiano					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso LEMM82102N - Sezione 3A	n.d.	71,4%	14,3%	14,3%	n.d.
Plesso LEMM82102N - Sezione 3B	4,3%	8,7%	30,4%	30,4%	26,1%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3C	n.d.	40,0%	30,0%	10,0%	20,0%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3D	9,5%	14,3%	42,9%	14,3%	19,0%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3E	n.d.	10,0%	20,0%	35,0%	35,0%
Situazione della scuola LEIC82100G	3,4%	23,9%	28,4%	22,7%	21,6%
Riferimenti					
Puglia	15,3%	26,6%	31,2%	19,1%	7,8%
Sud	17,5%	27,4%	30,3%	17,7%	7,1%
Italia	15,7%	25,6%	30,6%	19,5%	8,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Matematica					
	Percentuale di studenti				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Plesso LEMM82102N - Sezione 3A	21,4%	64,3%	14,3%	n.d.	n.d.



Plesso LEMM82102N - Sezione 3B	4,3%	17,4%	21,7%	8,7%	47,8%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3C	20,0%	20,0%	30,0%	30,0%	n.d.
Plesso LEMM82102N - Sezione 3D	9,5%	28,6%	28,6%	19,0%	14,3%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3E	n.d.	15,0%	25,0%	30,0%	30,0%
Situazione della scuola LEIC82100G	9,1%	27,3%	23,9%	17,0%	22,7%
Riferimenti					
Puglia	22,4%	25,3%	24,8%	15,8%	11,7%
Sud	25,7%	26,1%	23,9%	14,4%	9,8%
Italia	20,1%	24,2%	25,0%	17,1%	13,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Reading			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso LEMM82102N - Sezione 3A	7,1%	35,7%	57,1%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3B	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3C	10,0%	10,0%	80,0%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3D	n.d.	n.d.	100,0%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3E	n.d.	n.d.	100,0%
Situazione della scuola LEIC82100G	2,3%	6,8%	90,9%
Riferimenti			
Puglia	3,7%	15,4%	80,9%
Sud	4,7%	16,3%	79,0%
Italia	3,6%	13,6%	82,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
Inglese Listening			
	Percentuale di studenti		
	Livello PRE-A1	Livello A1	Livello A2
Plesso LEMM82102N - Sezione 3A	n.d.	35,7%	64,3%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3B	n.d.	4,3%	95,7%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3C	n.d.	20,0%	80,0%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3D	n.d.	9,5%	90,5%
Plesso LEMM82102N - Sezione 3E	n.d.	n.d.	100,0%
	n.d.	11,4%	88,6%



Situazione della scuola LEIC82100G			
Riferimenti			
Puglia	3,7%	34,9%	61,4%
Sud	4,9%	35,8%	59,2%
Italia	3,1%	27,2%	69,7%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilit  dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso LEEE82101N - Sezione 2A	3	3	3	2	9
Plesso LEEE82101N - Sezione 2B	3	1	3	2	6
Plesso LEEE82101N - Sezione 2C	4	2	4	2	5
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola LEIC82100G	19,2%	11,5%	19,2%	11,5%	38,5%
Puglia	22,2%	17,6%	19,7%	8,9%	31,6%
Sud	23,0%	16,8%	18,4%	8,7%	33,0%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso LEEE82101N - Sezione 2A	5	0	2	5	8
Plesso LEEE82101N - Sezione 2B	1	2	0	4	8
Plesso LEEE82101N - Sezione 2C	1	2	3	2	7
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5



Situazione della scuola LEIC82100G	14,0%	8,0%	10,0%	22,0%	46,0%
Puglia	27,3%	16,4%	15,0%	10,4%	30,9%
Sud	28,2%	15,5%	15,1%	9,8%	31,4%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso LEEE82101N - Sezione 5A	5	0	3	4	6
Plesso LEEE82101N - Sezione 5B	2	2	2	5	5
Plesso LEEE82101N - Sezione 5C	1	1	3	3	7
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola LEIC82100G	16,3%	6,1%	16,3%	24,5%	36,7%
Puglia	26,6%	12,9%	15,3%	18,2%	27,0%
Sud	25,5%	15,9%	14,9%	15,0%	28,6%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso LEEE82101N - Sezione 5A	8	3	2	0	4
Plesso LEEE82101N - Sezione 5B	5	2	0	2	7
Plesso LEEE82101N - Sezione 5C	2	3	1	1	10
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola LEIC82100G	30,0%	16,0%	6,0%	6,0%	42,0%
Puglia	31,7%	15,7%	13,0%	12,0%	27,7%
Sud	31,0%	14,7%	12,2%	11,5%	30,7%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.



2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi.

Per le classi seconde della scuola primaria si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola LEIC82100G	1,5%	98,5%	3,1%	96,9%
Sud	10,2%	89,8%	13,3%	86,7%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola LEIC82100G	2,4%	97,6%	11,8%	88,2%
Sud	10,9%	89,1%	18,4%	81,6%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola LEIC82100G	25,2%	74,8%	19,1%	80,9%
Sud	12,2%	87,8%	14,2%	85,8%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%



I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola LEIC82100G	18,9%	81,1%	22,8%	77,2%
Sud	10,7%	89,3%	15,2%	84,8%
ITALIA	6,0%	94,0%	5,4%	94,6%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola secondaria di I grado - Classi terze			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola LEIC82100G	23,7%	76,3%	20,6%	79,4%
Sud	12,1%	87,9%	9,7%	90,3%
ITALIA	16,3%	83,7%	20,7%	79,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli alunni/studenti nelle prove

La tabella riporta l'effetto della scuola sui punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 delle classi II e dell'ultimo anno di scuola secondaria di II grado in Italiano e Matematica, confrontando il punteggio medio osservato nel complesso dell'istituzione scolastica con il punteggio medio osservato nelle scuole della regione [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Situazione della scuola LEIC82100G - Scuola primaria - Classi quinte - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PUGLIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola LEIC82100G - Scuola primaria - Classi quinte - Matematica



Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PUGLIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola LEIC82100G - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Italiano					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PUGLIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		✓			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Situazione della scuola LEIC82100G - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Matematica					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione PUGLIA	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			✓		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato= risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.



L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).



Punti di forza

Le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado registrano, nel complesso, risultati molto positivi in tutte le discipline prese in esame dalle prove, rispetto ai punteggi di riferimento regionale, della macro-area e nazionale. In Inglese tutti gli alunni raggiungono il livello A1 in uscita dalla scuola Primaria con risultati molto positivi nel Reading e nel Listening. In uscita dalla scuola Secondaria di I grado, in Inglese Reading e Listening la maggior parte degli alunni raggiunge il livello A2 con percentuali di riuscita decisamente superiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia. In merito alle classi internazionali si vuole portare all'attenzione i risultati delle Certificazioni Cambridge che documentano livelli A2 in uscita dalla scuola Primaria e livelli B1 in uscita dalla scuola Secondaria di I grado. Per Italiano e Matematica si collocano su livelli di eccellenza (4-5) la maggior parte degli alunni sia delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria sia delle classi terze di Secondaria. In tutti e due gli ordini di scuola il numero di alunni collocati nella fascia medio-bassa/bassa è generalmente inferiore rispetto alle medie.

Punti di debolezza

Dai dati esaminati per la Scuola Primaria non si riscontrano particolari situazioni critiche. Va, comunque, sostenuta, incentivata e incoraggiata, nel corpo docente, la capacità di lavorare in modo più efficace sui processi critici emersi dalle prove INVALSI per modificare le proprie prassi e strategie di lavoro, al fine di migliorare il processo di insegnamento - apprendimento e renderlo coerente con una didattica per competenze ancora in fase di definizione. Lo scopo è quello di potenziare ed elevare gli esiti degli studenti e il loro senso di autoefficacia.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione 7 è supportata dalla considerazione che il punteggio di Italiano e Matematica e Inglese della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Per il resto, includendo le classi seconde e quinte di scuola Primaria, i punteggi sono superiori a Puglia, Sud e Italia. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale in tutte le classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. Rispetto alla media Nazionale, tale variabilità risulta leggermente superiore in Italiano per le classi seconde della scuola Primaria e in Inglese per le classi terze di Secondaria di I grado. I punteggi osservati



nelle classi quinte di Primaria e terze della secondaria di I grado sono superiori a quelli medi regionali in tutte le classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente positivo in Italiano, nelle classi terze della secondaria di I grado ed è pari alla media regionale in Matematica e Italiano nelle classi quinte della scuola Primaria e in Matematica nelle classi terze di secondaria di I grado. Da questo si evince una situazione estremamente positiva, considerando il fatto che la percentuale di cheating registrata nella scuola è pari a zero. Solo in questo modo si è riusciti a costruire un'autovalutazione di istituto reale e credibile continuando a mettere in atto adeguati ed efficaci percorsi di miglioramento. Va, dunque, ulteriormente sostenuta, incentivata e incoraggiata nel corpo docente la capacità di lavorare in modo efficace sui processi critici evidenziati da INVALSI, per migliorare le proprie prassi di lavoro, al fine di ottimizzare ancora di più il processo di insegnamento apprendimento e potenziare gli esiti degli studenti.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	45.1			
Studenti che hanno conseguito un livello base	39.2			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	13.7			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	2.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	78.4			
Studenti che hanno conseguito un livello base	21.6			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	0.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	51.0			
Studenti che hanno conseguito un livello base	27.5			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	9.8			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	11.8			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	58.8			
Studenti che hanno conseguito un livello base	31.4			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	7.8			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	2.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	70.6			
Studenti che hanno conseguito un livello base	23.5			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	3.9			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	2.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	90.2			
Studenti che hanno conseguito un livello base	9.8			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	0.0			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	0.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	72.5			
Studenti che hanno conseguito un livello base	21.6			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	3.9			
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	2.0			
Totale	100.0			
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale	86.3			
Studenti che hanno conseguito un livello base	11.8			
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio	2.0			



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato	0.0			
Totale	100.0			

I riferimenti sono medie percentuali.

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola secondaria di I grado – Classi III				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				



Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

La scuola ha migliorato gli strumenti necessari per attuare una didattica per competenze, come il PROFILO in USCITA dello studente, in verticale tra i 3 ordini di scuola, con le 8 competenze chiave trasversali a tutte le discipline; il curriculum verticale per competenze con una curvatura BILINGUE nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, essendo l'Istituto qualificato come SCUOLA CAMBRIDGE INTERNATIONAL, con lingua inglese e digitale trasversali a tutti i campi di esperienza e alle discipline; le UDA, su format unitario di istituto, le prove complesse di realtà e le rubriche di valutazione delle competenze. La Scuola Primaria ha adattato la valutazione alle ultime normative, utilizzando nella scheda di valutazione giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Secondo le disposizioni legislative relative all'orientamento, l'Istituto ha predisposto moduli di orientamento formativo, con percorsi di almeno 30 ore per ogni anno scolastico, a partire dall'a.s. 2023-24, in tutte le classi della Scuola Secondaria. L'Istituto utilizza descrittori di comportamento e di apprendimento per la scheda di Valutazione e applica la Policy di E-Safety che definisce le norme per l'uso delle Tic e dei social in generale. Infine ha elaborato i Patti Digitali di Comunità,

Punti di debolezza

Nonostante si sia registrato un miglioramento rispetto al passato, occorre potenziare ulteriormente la propria capacità di progettazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, predisponendo prove di prestazione per compiti complessi di realtà, in riferimento alle proprie rubriche di valutazione e al proprio curriculum disciplinare e trasversale per competenze. Tutto ciò al fine di coordinare la propria azione didattica con quella dipartimentale (una lettura delle prove comuni e parallele di competenza, con conseguente rivisitazione della progettazione, a fronte delle criticità riscontrate). Le competenze sociali e civiche vanno promosse ulteriormente, soprattutto per consolidare il rispetto dell'altro e delle regole condivise, in quanto si registrano casi di infrazione delle regole, di bullismo e cyberbullismo, anche se prevalentemente ancora in modo latente. Gli studenti, pur possedendo una adeguata conoscenza tecnica degli strumenti informatici e digitali, vanno sostenuti nell'uso funzionale, consapevole ed etico degli stessi, in quanto ignorano sia i rischi insiti nelle tecnologie sia le loro effettive potenzialità ai fini di un apprendimento significativo. Vanno stimulate le strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca



sottoscritti dalle famiglie degli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria e che verranno proposti anche alle classi prime della Secondaria.

autonoma di informazioni, ecc.) in coerenza con le competenze europee del 2018. Si è consapevoli che occorre focalizzare l'attenzione sulle strategie innovative di apprendimento student-centred

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione 4 è supportata dalla considerazione che la scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee e quasi tutti i docenti le osservano e valutano nelle sezioni e nelle classi per raccorderle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. In tutti gli ordini, va ulteriormente implementata una reale didattica per competenze, attraverso strategie nuove e innovative focalizzate sul processo di apprendimento dei ragazzi. Gli studenti, pur possedendo un'adeguata conoscenza tecnica degli strumenti informatici e digitali, vanno avviati verso un uso consapevole ed etico degli stessi, in quanto ignorano sia i rischi insiti nelle tecnologie sia le loro effettive potenzialità ai fini di un apprendimento significativo e funzionale. Vanno stimulate le strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.) in coerenza con le competenze europee del 2018. Occorre lavorare su nuove e innovative strategie di insegnamento-apprendimento student-centred, che vadano oltre la lezione frontale.



Risultati a distanza



Punti di forza

Gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria registrano risultati molto positivi negli ordini di scuola successivi (Primaria e Secondaria di I grado). Grazie a una pianificazione delle attività oculata e rispondente a un curriculum proprio delle scuole internazionali, a cominciare dall'Infanzia, in Inglese, tutti gli alunni frequentanti i percorsi Internazionali raggiungono il livello A2 in uscita dalla scuola Primaria e, nelle classi Internazionali della Secondaria, il livello B1 (Certificazione PET) con percentuali importanti di studenti che registrano un punteggio pari al livello B2. In Italiano e in Matematica ottengono risultati superiori alle medie di riferimento. Al termine del biennio della scuola Secondaria di secondo grado, in linea generale, gli alunni ottengono buoni risultati nel loro percorso di apprendimento, confermando, in linea di massima, le valutazioni in uscita dal nostro Comprensivo.

Punti di debolezza

Essendo la nostra Scuola un Istituto Comprensivo è difficile registrare gli esiti dei nostri studenti dopo la scuola secondaria di II grado, in termini di percentuali di alunni che proseguono gli studi universitari o che si inseriscono nel mondo del lavoro.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel successivo percorso di studio, i risultati degli alunni provenienti dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola Primaria sono molto soddisfacenti; nel passaggio alla secondaria di primo grado, solo alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della Scuola primaria e secondaria di primo grado, dopo tre anni ottiene nelle prove Invalsi, risultati superiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

L'Istituto promuove il benessere psicofisico e sociale degli studenti attraverso la costruzione di relazioni positive tra pari e adulti. Ogni docente utilizza attività cooperative in maniera abbastanza frequente e attua percorsi per una gestione costruttiva dei conflitti. A partire dall'Infanzia si organizzano percorsi di Educazione emotiva e affettiva per il riconoscimento e la gestione delle emozioni. Inoltre per valorizzare le competenze personali e sociali l'Istituto si è dotato di laboratori creativi, artistici e musicali in cui gli studenti possono sviluppare l'espressione personale e l'autostima. Nella secondaria di I grado la crescita personale e la costruzione dell'identità di ogni alunno è accompagnata dalla realizzazione di percorsi di orientamento e tutoraggio. Particolare attenzione è riservata alla valorizzazione delle diversità con la predisposizione di piani personalizzati (PEI e PDP) e la realizzazione di progetti interculturali (Erasmus) per garantire pari opportunità di apprendimento a tutti. La prevenzione del disagio, il sostegno psicologico e la promozione di stili di vita sani mediante l'educazione motoria, le arti e la musica, sono aspetti fondamentali per il benessere complessivo di ogni studente. La scuola valorizza la

Punti di debolezza

Nonostante l'impegno costante dell'Istituto nel promuovere ambienti inclusivi e accoglienti, permangono ancora alcune criticità. Nella scuola Primaria e Secondaria di I grado, alcuni alunni possono sperimentare ansia da prestazione o frustrazione in relazione ai processi valutativi. Inoltre, la crescente presenza di situazioni familiari complesse o fragili può influire sul benessere relazionale in classe. Si osservano alcuni episodi di disagio relazionale, isolamento o bullismo, spesso accentuati dall'uso improprio dei social media. In questi casi, l'insufficiente presenza di figure di supporto psicologico e di spazi di ascolto strutturati rappresenta un limite. A livello trasversale, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, occorre potenziare la formazione continua del personale scolastico su tematiche legate al benessere, all'inclusione e alla gestione delle emozioni.



collaborazione con le famiglie e con il territorio attraverso patti con enti locali e associazioni. Strategiche sono le azioni di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo con il coinvolgimento di attori interni ed esterni alla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola dell'Infanzia meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Nel momento del distacco dalla famiglia, la maggior parte dei bambini della scuola dell'infanzia manifesta un progressivo e positivo adattamento alla routine scolastica. L'accoglienza graduale, le attività di familiarizzazione e la costante presenza di punti di riferimento affettivi e ambientali favoriscono un clima sereno e rassicurante, permettendo ai bambini e alle bambine di vivere il passaggio casa-scuola con crescente fiducia e sicurezza. Riguardo l'autonomia, si osserva che la maggior parte dei bambini e delle bambine si orienta e si muove con sicurezza negli spazi della sezione e della scuola, riconoscendo i diversi spazi e rispettandone le regole d'uso. La maggior parte degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado partecipa con interesse e coinvolgimento alle attività educativo-didattiche, dimostrando un atteggiamento positivo verso la scuola. Il clima relazionale favorevole e l'uso di metodologie partecipative promuovono collaborazione, rispetto reciproco e senso di appartenenza al gruppo classe. Gli alunni mostrano



crescente autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, attenzione e disponibilità all'apprendimento, evidenziando un buon livello di motivazione, benessere e responsabilità personale. Fondamentale è l'apertura all'ascolto di studenti e famiglie da parte dei docenti e della Dirigente Scolastica al fine di trovare soluzioni condivise in merito ad ansie e a malesseri che si possono registrare. L'obiettivo è quello di condividere strategie educative che mantengano un clima sereno all'interno dei gruppi classe e della scuola in generale.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	89,1%	88,6%	85,1%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	27,7%	31,6%	26,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	72,3%	76,0%	68,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	65,5%	73,1%	66,6%
Altri aspetti del curricolo	✓	10,1%	10,2%	10,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	93,4%	93,2%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	47,4%	48,3%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	94,7%	93,7%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	98,7%	96,6%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	90,8%	92,7%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		40,8%	31,8%	26,0%
Altri aspetti del curricolo	✓	10,5%	9,4%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	93,3%	92,5%	91,6%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo	✓	48,0%	47,0%	51,9%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline	✓	90,7%	91,9%	88,4%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica	✓	96,0%	96,8%	96,4%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee	✓	86,7%	89,6%	85,9%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		32,0%	25,9%	25,5%
Altri aspetti del curricolo	✓	10,7%	8,9%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	90,6%	90,7%	88,1%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	51,3%	55,9%	55,8%
Progettazione per sezioni aperte		64,1%	65,4%	68,9%
Progettazione in continuità verticale	✓	72,6%	76,1%	77,4%
Definizione di criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini della scuola dell'infanzia	✓	88,0%	84,5%	82,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	45,3%	43,3%	39,7%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	59,0%	54,7%	53,5%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		47,9%	42,8%	40,6%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	64,1%	64,9%	69,6%



Altri aspetti della progettazione didattica	✓	10,3%	10,4%	8,6%
---	---	-------	-------	------

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	96,0%	92,9%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	80,0%	81,8%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte		81,3%	74,7%	77,4%
Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	84,0%	78,4%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	94,7%	89,4%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	98,7%	97,4%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	78,7%	77,8%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	81,3%	82,3%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	66,7%	56,7%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	86,7%	85,2%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	10,7%	9,8%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	95,9%	91,9%	86,9%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)		75,3%	78,8%	80,2%
Progettazione per sezioni aperte		75,3%	65,4%	64,5%



Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	✓	94,5%	95,3%	92,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	91,8%	85,2%	82,2%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti	✓	95,9%	96,2%	95,5%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	84,9%	82,0%	88,2%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	84,9%	82,0%	85,2%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi	✓	58,9%	49,4%	47,4%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio	✓	86,3%	87,5%	85,8%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	12,3%	10,2%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele				
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale



Non sono state svolte prove per classi parallele		10,5%	18,4%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		77,6%	74,8%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	76,3%	61,9%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	80,3%	73,5%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele		4,0%	9,5%	14,1%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	89,3%	85,0%	81,1%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	81,3%	62,2%	53,8%
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	84,0%	77,5%	68,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

Il curriculum d'istituto divenuto unitario risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Per la scuola secondaria di I grado l'Istituto sta inserendo all'interno del Curricolo i percorsi di orientamento declinati in obiettivi specifici e attività come disposto dal DM 328/2022 e linee guida allegate e dalla NM 2790/2023. La scuola fa riferimento ai traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia comprese le competenze trasversali di Educazione Civica, presenti nel DM 183/24. Sempre all'interno del curriculum, sono state individuate le attività di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola continua ad essere capofila di reti, sul tema delle competenze, della valutazione delle stesse, della progettazione sul SISTEMA 0-6, e sulle pratiche innovative di insegnamento. Nel nostro Istituto è presente un curriculum verticale per competenze elaborato attraverso un'attività di ricerca - azione. Nell'Infanzia la progettazione educativo-didattica si fonda sul modello delle intelligenze multiple di Gardner. Le UDA sono costruite a partire dall'osservazione sistematica dei bambini e dei loro stili di apprendimento. La valutazione formativa si realizza con l'uso di griglie di osservazione per

Punti di debolezza

L'Istituto, pur avendo rimodulato il curriculum disciplinare e trasversale, continuo e in verticale tra i tre ordini di scuola, vuole consolidare ancora meglio una concettualità comune, piena e condivisa, considerato il cambio di docenti che si è registrato negli ultimi 3 anni a causa dei pensionamenti del personale. I dati rivelano che, rispetto ai parametri di riferimento, vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, in relazione anche ai bisogni del territorio. Pur essendo i fondi ministeriali di funzionamento non sufficienti all'ampliamento dell'Offerta Formativa, grazie alla sua capacità di intercettare fondi regionali, ministeriali ed europei (PNRR, PN 21-27: Agenda SUD, Piano Estate, Orientamento, azioni di contrasto al bullismo e al Cyberbullismo) per assicurare percorsi educativi e formativi finalizzati ad uno sviluppo armonico, sereno e orientativo dello studente.



intelligenze multiple, volte a documentare lo sviluppo nei diversi ambiti. Nella Scuola Primaria è stato predisposto un documento per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. L'Istituto utilizza U.A. e rubriche di valutazione delle competenze, nelle quali sono state inserite sezioni per i BES e format comuni d'istituto per la costruzione di prove complesse di realtà. Inoltre, la scuola è attenta allo sviluppo di una didattica per competenze con strategie innovative. Pertanto ha visto approvate dal ministero molte progettazioni finalizzate al consolidamento, al recupero e al potenziamento delle competenze disciplinari e della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Sin dall'infanzia prevede moduli di lavoro sul coding e la robotica e sullo sviluppo del problem solving, attraverso PBL e IBL. Si investe sulla lingua inglese, con l'Internazionalizzazione del Curricolo, attraverso percorsi CLIL e ECLIL, seguendo i percorsi delle migliori scuole internazionali con ampliamento della propria offerta e con docenti madrelingua in "Global English" e in "Science". Nella lingua italiana si sviluppano moduli di DEBATE, per promuovere il Public Speaking. Ci sono ambienti di apprendimento con arredi cooperativi e con strumenti digitali



fortemente innovativi, come la Realtà Virtuale e la Prototipazione. La scuola ha costruito e attivato diversi maker spaces: Agrifood e Orto di Comunità, Art Lab e un laboratorio tessile, Creativity Lab. E' stato elaborato un curricolo digitale verticale a cominciare dall'Infanzia, aggiornato al DigComp 2.2.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.



Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio 7 scaturisce dalla considerazione che la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire. Tale curricolo corrisponde alle esigenze del territorio ed è declinato per competenze disciplinari e trasversali definite in modo chiaro. L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da numerose attività di ampliamento che danno un valore aggiunto al progetto educativo, puntando al raggiungimento di una piena concettualità, comune e condivisa, nei tre diversi ordini di scuola. Sono presenti referenti, gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari che si interessano di progettazione e valutazione didattica. Tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro. Inoltre fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, per le prove di valutazione sia oggettive sia non oggettive, e condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti, definiti all'interno di ogni ordine di scuola. Per la valutazione vengono utilizzate prove standardizzate comuni e compiti di realtà (soprattutto nella scuola Secondaria di I grado). I docenti si incontrano per riflettere sugli esiti della valutazione e per la condivisione dei risultati INVALSI. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in base alle necessità del momento. Nel corrente anno scolastico continuano le azioni formative per gli alunni grazie ai fondi ministeriali ed europei.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		0,0%	0,5%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	97,4%	95,0%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		88,2%	82,4%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		3,9%	4,5%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		34,2%	18,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.



Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,3%	0,3%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	96,0%	96,8%	95,5%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		89,3%	82,1%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,0%	4,3%	8,3%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		28,0%	17,0%	15,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento				
In orario extracurricolare				
In orario curricolare, nelle ore di lezione				
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale



Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		1,3%	1,8%	1,1%
In orario extracurricolare	✓	65,8%	69,8%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	93,4%	88,7%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		2,6%	3,1%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		21,1%	11,3%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		1,3%	0,6%	0,4%
In orario extracurricolare	✓	88,0%	85,3%	87,4%
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	97,3%	90,5%	92,5%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		4,0%	4,3%	6,8%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		21,3%	11,2%	9,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.4 (scuola dell'infanzia) Modalità di contemporaneità dei docenti in sezione di scuola dell'infanzia

La tabella riporta le modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti presenti nella scuola dell'infanzia nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D21 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non ci sono ore di contemporaneità tra docenti		7,6%	12,7%	10,4%
Un docente gestisce l'attività, l'altro osserva e documenta		19,3%	15,6%	19,8%



La sezione viene suddivisa in gruppi e ciascun docente ne gestisce uno	✓	58,8%	47,8%	53,5%
Un docente gestisce il grande gruppo, l'altro lavora individualmente con i bambini	✓	39,5%	38,8%	42,0%
I docenti gestiscono congiuntamente l'attività in grande gruppo	✓	62,2%	65,0%	66,0%
La contemporaneità viene utilizzata per l'assistenza a mensa	✓	73,9%	71,2%	62,7%
La contemporaneità viene utilizzata per le supplenze	✓	31,1%	35,9%	35,1%
La contemporaneità viene utilizzata per lo svolgimento di attività di laboratorio o altre attività educativo-didattiche	✓	82,4%	73,0%	74,9%
Altra modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti	✓	16,8%	21,4%	21,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha la corrispondente modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui sono presenti le corrispondenti modalità di organizzazione delle ore di contemporaneità tra i docenti.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	33,6%	36,8%	32,3%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,8%	2,4%	1,8%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		46,2%	42,5%	40,7%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		48,7%	50,8%	52,9%
Interventi dei servizi sociali		21,0%	14,9%	17,4%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		6,7%	12,3%	20,8%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		33,6%	26,9%	23,8%



Lavoro sul gruppo sezione/classe		50,4%	45,4%	52,5%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		22,7%	18,9%	17,6%
Altro tipo di provvedimento		2,5%	2,9%	6,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici		7,9%	9,7%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,3%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordiatore delle attività educative e didattiche	✓	77,6%	78,7%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	86,8%	85,0%	84,0%
Interventi dei servizi sociali	✓	56,6%	46,6%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordiatore delle attività educative e didattiche		32,9%	33,7%	28,9%
Nota sul diario/registo	✓	64,5%	54,5%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		17,1%	28,9%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	31,6%	33,9%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		75,0%	70,3%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		84,2%	80,5%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		5,3%	6,6%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		0,0%	0,3%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		2,6%	1,3%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		47,4%	50,3%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		6,6%	4,7%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale



Non si sono verificati episodi problematici		2,7%	1,4%	2,0%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,1%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordiatore delle attività educative e didattiche	✓	90,7%	94,8%	94,0%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti	✓	93,3%	94,8%	94,1%
Interventi dei servizi sociali		73,3%	69,1%	63,2%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordiatore delle attività educative e didattiche	✓	78,7%	80,3%	80,3%
Nota sul diario/registro	✓	96,0%	95,4%	94,6%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola	✓	54,7%	56,6%	72,9%
Abbassamento del voto di comportamento	✓	76,0%	79,2%	83,7%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti	✓	88,0%	87,0%	88,5%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		92,0%	92,2%	92,1%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		60,0%	60,7%	71,4%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni fino a due giorni		13,3%	33,2%	46,5%
Allontanamento degli alunni/studenti dalle lezioni da tre a quindici giorni con effettuazione di attività di cittadinanza solidale		13,3%	16,5%	16,9%
Allontanamento superiore a quindici giorni dalla comunità scolastica		0,0%	0,9%	0,7%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		1,3%	5,8%	8,2%
Intervento delle pubbliche autorità		13,3%	9,5%	13,8%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		72,0%	69,7%	70,6%
Altro tipo di provvedimento		10,7%	9,2%	11,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti

La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	94,1%	94,2%	95,3%



Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		79,8%	79,8%	80,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	87,4%	89,1%	89,9%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	92,4%	91,3%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	95,0%	93,5%	93,3%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	95,8%	93,3%	93,0%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	87,4%	87,1%	85,1%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	84,9%	81,1%	83,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	88,2%	90,5%	90,4%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		79,0%	82,4%	79,5%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		79,8%	81,5%	81,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		43,7%	43,8%	40,8%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		47,1%	48,7%	50,6%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		17,6%	21,6%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	82,9%	87,3%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		84,2%	84,7%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	93,4%	92,1%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	97,4%	95,5%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	96,1%	94,2%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	97,4%	95,5%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di		94,7%	91,3%	91,7%



bambini/alunni/studenti	✓			
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	90,8%	88,4%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	96,1%	97,1%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		86,8%	89,7%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		77,6%	82,8%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		38,2%	37,5%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		40,8%	43,3%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		11,8%	21,1%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	72,0%	74,0%	68,1%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo		85,3%	85,0%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	90,7%	90,5%	91,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,0%	95,4%	95,5%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	93,3%	92,2%	92,4%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	96,0%	94,5%	95,3%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	93,3%	91,6%	92,0%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	92,0%	89,0%	87,2%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	94,7%	96,0%	95,2%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola		84,0%	89,6%	88,3%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola		80,0%	81,2%	79,1%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti		41,3%	37,3%	33,0%



Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti		44,0%	42,5%	39,1%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		16,0%	23,4%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

Tutti i plessi dell'Istituto hanno sono laboratori ed attrezzature utilizzati in base ad un orario interno e curati da un responsabile. Le classi sono dotate di una postazione multimediale con pc e Monitor interattivi. Ogni plesso possiede una strumentazione musicale. L'aula di Musica si trovano in tutti i 3 ordini di scuola. I tre ordini di scuola hanno ambienti digitali con supporti innovativi, strumenti e software per realizzare percorsi di Coding e Robotica. Nell'Infanzia esistono uno spazio per la psicomotricità, un salottino per l'accoglienza, degli angoli di lettura libera con piccole librerie. La Secondaria ha un'aula cooperativa altamente tecnologica; un laboratorio scientifico; un laboratorio per il TESSILE; 3 MAKERSPACES: un AGRIFOOD, un CREATIVITY LAB (stampanti 3D e ROBOTICA educativa) e un ART LAB dotato anche di strumentazione digitale. Nella scuola Primaria è stata allestita una BIBLIOTECA INNOVATIVA. Nell'Infanzia le sezioni sono eterogenee. Le progettazioni tengono conto delle diversità individuali e delle intelligenze multiple, attuate per mezzo di un'organizzazione educativa e didattica che valorizza la dimensione sociale, attiva e cooperativa dell'apprendimento. La scuola dispone di un laboratorio multimediale, dotato di diverse

Punti di debolezza

L'Istituto accoglie le proposte provenienti dal territorio partecipando con specifici progetti a bandi per arricchire e aggiornare le proprie biblioteche. Vengono organizzate attività extracurricolari (ETwinning, Erasmus +, CLIL - Scienze, musica, arte e cinema, contrasto al bullismo e al cyberbullismo), grazie all'organico potenziato di inglese e clarinetto e ad interventi di docenti o esperti esterni. Tuttavia bisogna estendere ulteriormente pratiche didattiche e strategie organizzative e di gestione degli spazi che favoriscano modalità cooperative degli apprendimenti, riducendo l'approccio trasmissivo, che permane soprattutto in alcune discipline.



tecnologie educative che permettono di proporre percorsi multisensoriali e personalizzati. Anche la scuola primaria e secondaria promuovono l'apprendimento attivo attraverso metodologie didattiche, integrate dall'uso delle tecnologie digitali. L'efficacia delle pratiche didattiche è monitorata tramite la valutazione degli esiti formativi, l'osservazione sistematica delle attività in classe, l'analisi dei risultati INVALSI e la somministrazione di questionari. I docenti condividono e riflettono sulle metodologie adottate attraverso riunioni di dipartimento, gruppi di lavoro interdisciplinari e attività di formazione interna. L'innovazione metodologica è sostenuta da progetti PN 21- 27, PNRR ed Erasmus+. Sul piano relazionale, l'istituto favorisce un clima positivo e collaborativo; il benessere degli alunni e il senso di appartenenza sono promossi attraverso attività di accoglienza e di continuità, di educazione socio-affettiva e civica, open day e valorizzazione dei successi. La scuola adotta strategie condivise di prevenzione e gestione dei conflitti (protocolli di intervento) e monitora il clima relazionale tramite osservazioni e colloqui con le famiglie. Gli spazi comuni e laboratoriali sono utilizzati in modo inclusivo e flessibile, anche in orario extracurricolare, per attività progettuali, sportive e ricreative. Gli studenti partecipano alla vita del



territorio attraverso collaborazioni con enti, associazioni e singoli cittadini.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma occorre continuare a rimodularli in termini innovativi. Gli spazi laboratoriali sono usati in modo adeguato rispetto alle loro potenzialità, anche se la scuola deve incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative soprattutto nelle sezioni o classi che ne fanno un uso limitato. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, in alcuni aspetti o in alcune discipline. Le regole di comportamento sono definite e condivise sia dalla componente studenti che genitori attraverso il regolamento di disciplina, il patto educativo di corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti. Dai questionari genitori e alunni emerge che le modalità messe in atto dalla scuola sono percepite positivamente da studenti e da genitori. I docenti rispondono in maniera univoca di fronte alle infrazioni dei ragazzi. L'azione educativa della scuola si completa non solo attraverso i rapporti e gli aiuti che possono derivare dagli enti socio-sanitari presenti sul territorio ma anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie (seminari, convegni, reading party...).



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		8,6%	6,8%	4,6%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	46,6%	46,5%	54,2%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	56,0%	54,4%	56,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	78,4%	82,6%	76,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	56,9%	60,7%	54,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	45,7%	50,2%	38,7%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	55,2%	53,7%	51,2%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	18,1%	17,8%	11,9%
Altra azione per l'inclusione		16,4%	27,2%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,3%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	58,7%	59,1%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	66,7%	64,1%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a	✓	90,7%	93,9%	91,8%



bambini/alunni/studenti				
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	68,0%	69,9%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	60,0%	61,7%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	82,7%	79,7%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	65,3%	59,6%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	38,7%	36,1%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		26,7%	35,6%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		1,4%	0,3%	0,1%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	55,4%	56,5%	63,9%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	67,6%	63,8%	68,2%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	87,8%	93,9%	93,6%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola	✓	68,9%	70,4%	66,5%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio	✓	62,2%	63,2%	53,5%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	83,8%	79,7%	81,4%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	75,7%	71,9%	78,9%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale	✓	39,2%	35,1%	33,2%
Altra azione per l'inclusione		27,0%	35,7%	32,0%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.



3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	73,3%	71,9%	66,1%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	81,1%	82,9%	78,5%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	85,6%	77,3%	72,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	50,0%	38,1%	36,6%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		15,6%	24,7%	26,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	84,2%	80,7%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	90,8%	90,9%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	96,1%	92,8%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	59,2%	46,0%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		17,1%	24,6%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale



Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	84,9%	82,1%	79,2%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	91,8%	92,4%	91,3%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione	✓	93,2%	95,0%	93,6%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	61,6%	47,5%	51,2%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione		15,1%	24,9%	24,6%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		11,0%	8,1%	6,6%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	56,0%	55,0%	46,8%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	39,0%	40,6%	48,1%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,0%	20,9%	19,0%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia	✓	66,0%	67,3%	57,7%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	46,0%	38,5%	35,0%
Utilizzo di software compensativi	✓	40,0%	39,6%	26,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		57,0%	59,6%	53,9%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	53,0%	51,3%	53,0%
Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (es: formato digitale, audio, Braille)		33,0%	31,0%	25,7%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	57,0%	48,3%	43,0%



Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		58,0%	49,7%	44,0%
Altro strumento per l'inclusione		17,0%	19,7%	20,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,3%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	89,5%	87,3%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	53,9%	54,9%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		19,7%	21,8%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	97,4%	94,4%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	78,9%	69,8%	72,4%
Utilizzo di software compensativi	✓	78,9%	75,9%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		59,2%	57,3%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	56,6%	60,2%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	69,7%	67,4%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	73,7%	62,6%	64,6%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		68,4%	65,0%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione		19,7%	21,5%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale



Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		1,3%	0,3%	0,1%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES		88,0%	89,2%	86,4%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)	✓	49,3%	52,0%	57,9%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		14,7%	19,8%	19,2%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	93,3%	93,9%	95,2%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)	✓	78,7%	69,5%	74,6%
Utilizzo di software compensativi	✓	78,7%	77,9%	81,0%
Utilizzo di libri multisensoriali		45,3%	45,1%	35,4%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)	✓	54,7%	59,0%	64,7%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)	✓	70,7%	70,3%	67,5%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES	✓	73,3%	63,7%	67,4%
Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		69,3%	65,4%	60,9%
Altro strumento per l'inclusione		17,3%	20,9%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Attivazione di uno sportello per il recupero				



Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor				
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti				
Altro tipo di azione per il recupero				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		2,6%	3,2%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	92,1%	86,6%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	50,0%	35,8%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		7,9%	8,4%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	40,8%	35,3%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		14,5%	15,3%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		25,0%	28,4%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		14,5%	13,9%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		23,7%	26,3%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero		1,3%	1,2%	0,3%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	88,0%	87,0%	88,3%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	50,7%	36,1%	44,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		28,0%	17,3%	25,5%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		76,0%	71,1%	77,1%



	✓			
Individuazione di docenti tutor	✓	32,0%	31,8%	44,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		34,7%	39,3%	41,8%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	20,0%	19,7%	39,5%
Altro tipo di azione per il recupero		26,7%	29,5%	30,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento				
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola				
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare				
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare				
Altro tipo di azione per il potenziamento				

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		2,6%	2,4%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	80,3%	73,9%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	✓	36,8%	33,2%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	52,6%	41,6%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	84,2%	66,6%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		15,8%	18,7%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		72,4%	64,5%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	82,9%	79,7%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		14,5%	19,7%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		1,3%	0,9%	1,7%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	✓	80,0%	78,0%	76,7%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		37,3%	32,7%	38,4%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	✓	61,3%	53,2%	56,8%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	✓	92,0%	84,1%	81,9%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		21,3%	21,4%	24,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	82,7%	69,7%	74,5%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	88,0%	91,0%	86,7%
Altro tipo di azione per il potenziamento		14,7%	22,0%	20,3%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

I docenti svolgono attività didattiche coerenti con quanto deliberato dai consigli di classe attraverso il PEI, il PDP e la progettazione curricolare con la semplificazione di alcuni obiettivi per favorire l'inclusione degli studenti all'interno delle classi con strategie metodologiche mirate ed efficaci. La scuola fornisce strumenti per l'individuazione dei BES e per la compilazione del PDP nell'ottica della valutazione formativa. La scuola promuove e realizza attività di accoglienza e sui temi interculturali per l'inclusione degli studenti stranieri; nella Scuola Primaria, grazie all' organico potenziato, e nella Scuola Secondaria, grazie ai percorsi di potenziamento del PNRR, vengono realizzati appositi percorsi per l'apprendimento della lingua italiana. Sono attivi, inoltre, moduli di sport, musica, STEAM, lingue straniere, DEBATE, arte, moda e falegnameria, scacchi finanziati dai fondi PN 21-27 per il potenziamento delle competenze, l'inclusione, la socialità e per la riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Vengono adottati un protocollo di accoglienza BES e modelli univoci di P.E.I. e PDP. Il PAI prevede attività inclusive per i diversamente abili e corsi di aggiornamento per i referenti. La scuola persegue quanto programmato nell'E- policy di

Punti di debolezza

In relazione all' individualizzazione/personalizzazione dei percorsi ed alla formalizzazione delle proposte realizzate nei casi di diversabilità o DSA, la soddisfazione delle famiglie è piena e l'intervento dei docenti è basato sostanzialmente su un atteggiamento inclusivo e competente per gli approcci posti in essere. Il processo di formalizzazione dei percorsi personalizzati va incentivato. Appare necessario potenziare ulteriormente il percorso di formazione dei docenti ai fini di una ricaduta che tenga conto dei bisogni degli alunni. Gli studenti stanno manifestando la tendenza a trasgredire le regole di convivenza in quanto condizionati da modelli fuorvianti che apprendono attraverso l'uso precoce dei social (INSTAGRAM, TIKTOK).



istituto per promuovere tra gli studenti un uso consapevole delle nuove tecnologie e per prevenire e gestire eventuali situazioni problematiche. La Scuola continua a lavorare sulle tematiche dell'inclusione anche con i fondi ministeriali intercettati, incidendo su studenti, docenti e famiglie lavorando sulla legalità (Bullismo e cyberbullismo).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività educative-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti va ulteriormente strutturata e, comunque, le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è soddisfacente. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali aderendo alle numerose specifiche progettazioni ministeriali e promuovendo azioni di benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale (numerosi sono i progetti Erasmus + e Etwinning), il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante. Occorre insistere sulle dinamiche relazionali disfunzionali tra gli studenti dovute ad uso precoce e prolungato nel tempo dei social network.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		5,1%	3,6%	2,0%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	77,1%	76,7%	79,4%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	67,8%	66,0%	70,9%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	83,1%	84,9%	88,9%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	62,7%	70,2%	69,6%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	58,5%	65,6%	68,4%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	42,4%	43,1%	53,9%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	46,6%	48,4%	40,1%
Incontri di formazione congiunta tra educatrici dei servizi per l'infanzia e docenti di scuola dell'infanzia volti alla costruzione di un curriculum verticale zero-sei	✓	22,9%	26,4%	37,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		24,6%	26,2%	31,1%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	47,5%	47,1%	35,1%
Altra azione per la continuità	✓	13,6%	18,9%	18,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		1,3%	0,5%	0,4%



Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	92,1%	88,4%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	78,9%	75,8%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	98,7%	95,8%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	85,5%	88,7%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	78,9%	83,7%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	60,5%	60,0%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	67,1%	62,1%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		27,6%	26,6%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	76,3%	72,4%	71,0%
Altra azione per la continuità	✓	11,8%	22,1%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		1,3%	0,3%	0,2%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	92,0%	87,9%	89,3%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	78,7%	74,9%	76,6%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	93,3%	95,7%	95,1%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi	✓	78,7%	85,5%	82,7%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi	✓	77,3%	82,7%	78,1%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	60,0%	61,0%	74,4%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	66,7%	61,8%	55,0%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		26,7%	26,9%	29,0%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti	✓	84,0%	89,3%	85,3%
Altra azione per la continuità		16,0%	25,1%	24,5%



	✓			
--	---	--	--	--

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		15,8%	15,8%	19,4%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	64,5%	63,4%	60,0%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		35,5%	34,3%	27,7%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		27,6%	23,3%	20,5%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		7,9%	10,0%	11,9%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	7,9%	4,7%	3,7%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		31,6%	22,2%	18,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		2,6%	2,8%	2,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		18,4%	13,0%	12,1%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		5,3%	5,5%	5,1%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		40,8%	38,5%	30,4%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		38,2%	34,9%	30,9%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		11,8%	17,5%	15,2%
Altre azioni per l'orientamento		7,9%	13,3%	12,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		6,6%	7,4%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		72,4%	72,2%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare	✓	55,3%	54,2%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		28,9%	25,4%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento		21,1%	20,1%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	10,5%	7,4%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		40,8%	33,3%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		6,6%	4,5%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		31,6%	28,0%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		28,9%	16,4%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	63,2%	54,2%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	67,1%	57,9%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		32,9%	30,4%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		11,8%	15,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		1,3%	0,6%	0,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	96,0%	93,3%	93,9%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario		90,7%	91,3%	92,1%



curricolare ed extracurricolare	✓			
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		37,3%	34,6%	36,2%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	70,7%	64,8%	77,5%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica	✓	37,3%	35,5%	30,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola		74,7%	64,5%	69,8%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	✓	89,3%	88,4%	88,7%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)	✓	49,3%	37,2%	38,6%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento	✓	80,0%	68,9%	70,9%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring	✓	73,3%	66,6%	62,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche	✓	85,3%	77,3%	77,1%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		69,3%	60,2%	65,0%
Altre azioni per l'orientamento		16,0%	23,8%	26,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

3.4.c Consigli di orientamento nel passaggio tra I e II ciclo di istruzione

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli di orientamento per tipo

La tabella riporta la percentuale di consigli di orientamento per tipo (indirizzo di scuola secondaria di II grado) ricevuti dagli alunni di scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2023/2024 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Plesso/Sezione	Tipo di consiglio orientativo							
	Artistica	Linguistica	Professionale	Scientifica	Tecnica	Umanistica	Apprendistato	Qualsiasi indirizzo di studi
Situazione della scuola LEIC82100G	10,1%	8,6%	10,9%	40,4%	16,3%	14,0%	-	-
Riferimenti								
Provincia di LECCE	6%	7%	15%	15%	16%	14%	8%	
PUGLIA	6%	8%	23%	20%	25%	20%	1%	9%
Italia	5%	7%	21%	16%	20%	15%	2%	7%



I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli di orientamento e scelte effettuate

La tabella riporta la percentuale di studenti al primo anno di scuola secondaria di II grado che ha seguito il consiglio di orientamento ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola secondaria di I grado per la scelta dell'indirizzo di scuola secondaria di II grado	55,4%	58,8%	58,6%	61,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.4.c.3 Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado

La tabella riporta la percentuale di studenti ammessi nell'a.s. 2024/2025 al II anno di scuola secondaria di II grado che hanno seguito o meno il consiglio di orientamento fornito nell'a.s. 2023/2024 dalla scuola secondaria di I grado [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Istituto/Raggruppamento geografico	Ammessi al II anno di scuola secondaria di II grado	
	Percentuale di studenti con consiglio orientativo seguito	Percentuale di studenti con consiglio orientativo NON seguito
Situazione della scuola LEIC82100G	100,0%	94,4%
Riferimenti		
Provincia di LECCE	98,8%	95,4%
PUGLIA	97,4%	93,1%
ITALIA	95,6%	86,8%

La percentuale di ammessi alla classe successiva è calcolata sulla base degli esiti degli alunni comunicati sia a giugno che a settembre.

Non concorrono al calcolo gli alunni frequentanti per i quali non è stato comunicato l'esito finale.

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per condividere criteri sulla formazione delle classi, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto. Vengono programmati, inoltre, incontri tra insegnanti della Sc. dell'Infanzia e della Sc. primaria e tra docenti della Sc. Primaria e della Scuola Secondaria di I grado per scambio di informazioni utili alla costruzione dei gruppi classe eterogenei, oltre che per la definizione delle competenze in uscita e in entrata degli studenti. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si organizzano: visite delle sedi, attività educative con insegnanti della Primaria, attività educative comuni tra bambini dell'Infanzia e della Primaria nonché attività di continuità tra alunni in uscita dalla Primaria e in ingresso nella Secondaria di I grado. I docenti della scuola Primaria svolgono, per l'intero anno scolastico, attività formative in lingua inglese con i bambini della scuola dell'Infanzia nell'ottica dell'internazionalizzazione del curriculum. Un docente di clarinetto della Scuola Secondaria di I grado tiene lezioni di avviamento alla musica e al canto nella Sc. Primaria in continuità con il percorso musicale della Sc. Sec. di I grado. Le manifestazioni finali (e non) sono organizzate in verticale tra i tre ordini di scuola dell'Istituto

Punti di debolezza

Si avverte la mancanza di trasmissione dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria di I Grado di fascicoli articolati sul percorso formativo di alcuni studenti dell'hinterland non frequentanti il nostro Istituto. Inoltre, si lavora sul miglioramento degli strumenti necessari a garantire la continuità educativa nei passaggi tra i vari ordini di scuola.



Comprensivo. Vengono realizzate giornate per l'orientamento in uscita dal I Ciclo di Istruzione. Vengono garantite almeno 30 ore curriculari di orientamento formativo per tutte le classi della scuola Secondaria di I grado alle quali si aggiungono le ore extracurricolari attraverso attività scelte dal singolo studente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio 7 scaturisce dal fatto che la scuola realizza attività di continuità e di orientamento, coinvolgendo la maggior parte delle sezioni e delle classi e anche delle famiglie. Le attività di accoglienza degli studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine. Le attività di orientamento sono ben strutturate e tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie e sono finalizzate anche a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali. Gli studenti in uscita incontrano, nei giorni dedicati all'orientamento, i docenti referenti delle scuole superiori presenti nel territorio. Inoltre i ragazzi possono effettuare visite e giornate di stage programmate in orario curricolare ed extrascolastico. Prima dell'iscrizione alla scuola superiore, l'Istituto fornisce alle famiglie un modello di comunicazione del consiglio orientativo, espressione delle conoscenze, abilità e competenze maturate da ogni singolo allievo. Si sono potenziate le azioni di orientamento formativo anche nelle classi iniziali e intermedie della scuola Secondaria di I Grado per aiutare i ragazzi a costruire il proprio progetto di vita.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		5,0%	4,5%	4,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		16,8%	12,5%	12,9%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		44,5%	44,0%	49,4%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	33,6%	38,9%	33,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività	✓	3,9%	3,4%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		10,5%	9,7%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		44,7%	42,3%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		40,8%	44,6%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		1,3%	2,6%	2,8%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale		8,0%	8,1%	12,5%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		48,0%	43,2%	46,3%



Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	42,7%	46,1%	38,4%
--	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

La tabella riporta la percentuale di docenti della scuola che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D29 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento povinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	1,7%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	12,1%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento povinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	5,2%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	17,2%			

I riferimenti sono medie percentuali.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento povinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Percentuale di docenti con ruoli organizzativi	6,0%			
Percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati	34,5%			

I riferimenti sono medie percentuali.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].



	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di progetti	2	8	7	11
Spedia media per progetto prevista (in euro)	11.750,0	4.737,3	4.131,0	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	5,7%	7,7%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	2,4%	3,5%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	2,4%	3,5%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	10,6%	13,8%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	4,9%	3,9%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	25,2%	17,6%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	19,5%	19,2%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	39,8%	35,0%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	22,0%	23,0%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	13,0%	14,3%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	19,5%	18,8%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	13,8%	12,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	1	12,2%	9,7%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	2,4%	2,8%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	2,4%	3,8%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	9,8%	12,2%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	1	45,5%	42,3%	42,1%



Altri obiettivi formativi	0	16,3%	18,9%	25,4%
---------------------------	---	-------	-------	-------

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

La missione e le priorità dell'istituto sono definite chiaramente attraverso l'ATTO d'INDIRIZZO del DS e sviluppate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il quale la scuola rende esplicito all'esterno che cosa può e intende offrire per favorire la crescita culturale e umana degli alunni: rispondere ai bisogni educativi, sociali e affettivi dell'utenza; tener conto delle competenze chiave necessarie per adattarsi ad un mondo in continua evoluzione; innalzare il livello di qualità e il tasso del successo scolastico progettando offerte formative diversificate; considerare l'uso degli strumenti informatici come tools cognitivi; curare con particolare attenzione l'integrazione di tutti gli alunni; conciliare il locale con il nazionale e le Indicazioni europee; facilitare intese con le altre istituzioni. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, mediante il documento del PTOF, visibile sul sito Web e in Scuola in Chiaro e attraverso assemblee con i genitori per ogni ordine di scuola e con il territorio, invitando enti e agenzie educative per illustrare il PTOF e per accogliere ipotesi di miglioramento, accordi, collaborazioni ed alleanze. Per preparare le nuove generazioni alle competenze del 21° secolo la

Punti di debolezza

E' necessario continuare a promuovere ulteriormente la formazione strategica dei docenti e del personale ATA, secondo i bisogni della scuola e secondo le indicazioni ministeriali ed europee di life long learning, rendendo anche più incisiva la missione dell'Istituzione scolastica rispetto alle istanze del territorio. In particolar modo, dopo aver costruito gli strumenti per progettare le competenze, occorre continuare a formare i docenti sulle strategie innovative di una didattica student-centred, che sappia andare oltre un approccio trasmissivo e meramente frontale. E' necessario che la scuola Primaria avvii azioni di monitoraggio delle proprie attività, prassi, invece, consolidata nella scuola secondaria di I grado. L'Istituto consolida costantemente il rapporto con il territorio cercando di coinvolgere tutti gli stakeholders del territorio, in un'ottica di integrazione continuativa e di condivisione dei percorsi, anche in vista di una realistica RENDICONTAZIONE SOCIALE.



scuola ha adottato un modello metodologico-sperimentale di internazionalizzazione del curriculum con la lingua italiana, inglese e le strategie del digitale e di problem solving trasversali a tutti i campi di esperienza e a tutte le discipline. E' per questa impostazione che la nostra scuola è stata riconosciuta SCUOLA INTERNAZIONALE -IT796- dall'università di Cambridge. Nelle sezioni Internazionali le Scienze vengono studiate in Lingua Inglese, anche attraverso esperti madrelingua e seguendo i programmi internazionali curati sulle Indicazioni nazionali. L'istituto fa riferimento alle otto competenze chiave trasversali a tutte le materie, secondo le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018. E' dotato di un curriculum verticale e trasversale di Educazione Civica e di un curriculum digitale secondo il DIGCOMP 2.2. Inoltre la scuola sta declinando gli obiettivi specifici delle attività curriculari ed extracurriculari per i moduli di orientamento che verranno inseriti nel PTOF. Grande è stato lo sforzo dell'intero collegio per realizzare strumenti adeguati alla progettazione, pianificazione e valutazione di un processo di insegnamento apprendimento focalizzato sullo sviluppo di competenze. L'Istituto realizza vari progetti ERASMUS + per la mobilità di gruppi di studenti e docenti verso altri Paesi europei; inoltre, prevede dei gemellaggi con altre scuole



europee, in particolare Spagna e Francia. L'istituto valorizza e potenzia le competenze linguistiche nelle lingue straniere. Inoltre promuove numerose iniziative per lo sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità e all'ecosostenibilità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione del giudizio 7 scaturisce dal fatto che la scuola ha definito la sua missione e visione ed ha elaborato alcune forme di comunicazione che permettono di esplicitare il proprio progetto educativo all'utenza e al territorio. Le scelte sono condivise dai consigli di classe/interclasse/intersezione e dal collegio dei docenti. I compiti e le attività tra i docenti con incarichi di responsabilità risultano ben definiti e concorrono all'attuazione dell'offerta formativa. Anche il personale ATA è destinato alle varie mansioni in maniera pianificata anche se deve acquisire competenze in tutti gli ambiti amministrativi per essere più flessibili e per rispondere meglio ai bisogni della scuola. Tutti i processi messi in atto si avvalgono di controllo e monitoraggio al fine di verificare la loro adeguatezza e, se del caso, una rimodulazione migliorativa dei percorsi. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'istituzione è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi e offerte formative, in aggiunta a quelli del MIM, dal PNRR, PN 21-27. Risulta ben potenziato il rapporto con il territorio.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		3,0%	3,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)	✓	43,0%	48,0%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		21,2%	20,9%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)		32,7%	27,4%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	7	4,0	4,2	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	12.2	14.0	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	5.5	6.0	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	62.8	67.3	53.0



Competenze linguistiche	0	54.3	53.4	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	12.8	9.7	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.5	6.7	6.9
Didattica per competenze	0	5.5	4.5	6.9
Discipline artistiche	0	3.0	2.7	5.9
Discipline scientifiche	0	1.8	3.6	5.2
Discipline STEM	1	26.2	30.7	24.5
Discipline umanistiche	0	4.9	3.4	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	13.4	11.2	16.0
Inclusione e disabilità	1	22.6	23.7	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	3.0	6.2	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	7.9	6.0	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	4.3	3.6	5.0
Metodologia CLIL	1	41.5	37.7	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	40.9	41.9	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	12.2	21.0	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.8	1.9	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	2	6.1	8.3	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	6.7	6.0	5.6
Valutazione e miglioramento	0	6.1	3.4	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	15.2	15.5	9.0
Altra tematica	0	26.8	28.0	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	6	74,4%	77,9%	67,3%
Scuola Polo	0	2,4%	3,6%	4,1%
Rete di ambito	0	4,9%	2,9%	7,0%
Rete di scopo	0	12,2%	6,3%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	1	15,2%	12,9%	10,3%



Università	0	1,2%	1,4%	2,9%
Ente locale	0	2,4%	2,7%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	1,2%	1,0%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	0,6%	0,5%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	25,0%	20,6%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	39,0%	38,8%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	4,9%	3,7%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,3%	3,4%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,5%	12,6%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	3,0%	4,2%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,3%	4,1%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	5	64,6%	64,6%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	1	5,5%	7,9%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.5 Docenti coinvolti nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di docenti coinvolti nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				



Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	70,0%			
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	40,0%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	0,0%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	50,0%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zero-sei				
Metodologia CLIL	0,0%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	35,0%			
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	51,3%			
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				



Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	25,6%			
Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	0,0%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	51,3%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	20,5%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	20,5%			
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di di 25 percorsi formativi.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Autonomia didattica e organizzativa				
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile				
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	52,6%			
Competenze linguistiche				
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Didattica orientativa e orientamento				
Didattica per competenze				
Discipline artistiche				
Discipline scientifiche				
Discipline STEM	17,5%			



Discipline umanistiche				
Formazione congiunta docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo scuola I ciclo di istruzione)				
Inclusione e disabilità	3,5%			
Insegnamento dell'educazione civica				
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	35,1%			
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei				
Metodologia CLIL	8,8%			
Metodologie didattiche innovative				
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM				
Promozione delle pratiche sportive				
Valorizzazione del multilinguismo	24,6%			
Valutazione degli apprendimenti				
Valutazione e miglioramento				
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR				
Altra tematica				

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale ATA

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale ATA nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Non sono state raccolte le esigenze formative		3,5%	4,3%	5,9%
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	✓	35,1%	41,3%	34,9%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		28,1%	20,8%	23,3%
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)		33,3%	33,6%	36,0%

I riferimenti sono percentuali di scuole.

3.6.b.2 Numero di percorsi formativi per il personale ATA per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D34 a.s.].



2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi	3	2,4	2,1	2,8

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,6%	1,5%	4,8%
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0%	1,1%	6,7%
Autonomia scolastica	0	0,9%	1,3%	1,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	15,8%	16,2%	25,2%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente	0	3,5%	1,8%	2,4%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	5,3%	5,6%	6,3%
Gestione amministrativa del personale	0	28,1%	22,5%	24,4%
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,6%	2,2%	1,7%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0%	0,2%	0,8%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	4,4%	1,8%	6,3%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR	0	7,9%	5,6%	9,7%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	11,4%	4,9%	10,9%
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0%	0,4%	1,2%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	32,5%	22,1%	33,3%
Gestione dello stato giuridico del personale	0	11,4%	13,2%	12,9%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	1	7,0%	4,0%	5,3%
Gestione documentale	0	25,4%	21,1%	21,0%
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	4,4%	5,4%	7,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	1	28,9%	24,0%	25,1%
Procedure sul SIDI	0	1,8%	2,2%	4,4%



Relazioni sindacali	0	1,8%	0,4%	0,5%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	8,8%	10,0%	14,9%
Supporto nei processi di innovazione	1	14,0%	17,8%	18,8%
Tematiche relative all'infanzia	0	0,0%	0,0%	0,1%
Altra tematica	0	18,4%	22,0%	26,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per la corrispondente tematica.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per il personale ATA

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Questa scuola	3	74,6%	78,0%	78,0%
Scuola Polo per la formazione	0	4,4%	2,5%	5,9%
Rete di ambito	0	7,9%	3,3%	4,1%
Rete di scopo	0	8,8%	4,0%	6,9%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	18,4%	18,0%	14,6%
Università	0	0,0%	0,0%	0,2%
Ente locale	0	0,0%	1,5%	1,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	21,9%	17,6%	25,6%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per il personale ATA per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.b.4 Personale ATA coinvolto nei percorsi formativi per tematica

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto nei percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D15, D34 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Accoglienza, vigilanza e comunicazione		1,0%	0,6%	1,7%
Assistenza agli alunni con disabilità			0,4%	1,6%



Autonomia scolastica		0,0%	0,3%	0,3%
Contratti e procedure amministrativo-contabili		3,5%	4,4%	5,5%
Disciplina dell'accesso alla luce della normativa vigente		1,3%	0,6%	0,7%
Funzionalità e sicurezza dei laboratori		3,4%	2,7%	2,5%
Gestione amministrativa del personale		8,7%	6,8%	5,3%
Gestione dei beni nei laboratori		0,9%	0,7%	0,4%
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,1%	0,3%
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni		0,6%	0,4%	1,1%
Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR		1,7%	1,0%	1,2%
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico		3,3%	1,2%	1,8%
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,1%	0,3%
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso		16,1%	10,0%	12,8%
Gestione dello stato giuridico del personale		2,9%	2,6%	2,3%
Gestione di gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di beni e servizi, con particolare riguardo al PNRR	51,6%	2,3%	1,1%	0,8%
Gestione documentale		7,3%	7,0%	5,9%
Gestione tecnica del sito web della scuola		1,4%	1,7%	1,5%
Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità	51,6%	14,0%	10,2%	9,2%
Procedure sul SIDI		0,8%	0,6%	0,8%
Relazioni sindacali		0,2%	0,0%	0,0%
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali		1,7%	2,1%	2,5%
Supporto nei processi di innovazione	19,4%	4,9%	7,5%	7,3%
Altra tematica				0,0%

I riferimenti sono medie percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	89,8%	85,1%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)		67,5%	61,7%	62,5%



Continuità	✓	79,6%	79,9%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	54,8%	51,5%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	43,3%	40,9%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)	✓	72,0%	64,9%	64,2%
Inclusione	✓	86,6%	88,4%	88,7%
Metodologie didattiche innovative	✓	80,3%	76,0%	65,6%
Orientamento	✓	84,1%	83,1%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	93,6%	93,2%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	81,5%	79,1%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	75,2%	71,8%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate	✓	56,7%	53,5%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	86,0%	75,9%	71,3%
Temi disciplinari		65,6%	57,5%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	81,5%	73,7%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia	✓	51,0%	47,3%	45,7%
Altro argomento		29,9%	32,0%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Sì	85,4%	78,3%	84,0%

I riferimenti sono percentuali.



Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più	✓	13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno		53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola è attenta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, che ha rilevato attraverso strumenti strutturati e documenti scritti (questionari, relazioni, moduli) oppure in maniera informale. Le risultanze dei monitoraggi hanno evidenziato il bisogno di aggiornamento sulle metodologie didattiche in generale, sulle competenze linguistiche, digitali e sulle tecnologie. L'Istituto possiede un curriculum verticale per competenze, a cominciare dal profilo in uscita dello studente coerente con la certificazione delle competenze, UDA e il documento d'istituto, verticale tra i 3 ordini di scuola, per la valutazione delle competenze, attraverso rubriche di valutazione. Utilizza, inoltre, format comuni di istituto per la costruzione di prove complesse di realtà. Tra le iniziative di formazione più significative seguite dai docenti, ricordiamo il DM65/2023 e il DM66/2023. La scuola è capofila di formazione su diversi ambiti, grazie ai fondi MIUR e sul SISTEMA 0-6, grazie ai fondi regionali. Inoltre, nel programmare le sue attività, la scuola tiene conto non solo dei bisogni degli studenti in termini di competenze da sviluppare, ma anche dei bisogni dei docenti, che vengono rilevati attraverso questionari di istituto o di ambito. A seconda delle esigenze generali

Punti di debolezza

Va ulteriormente potenziata l'azione di disseminazione della formazione all'intero collegio, rispetto a quanto acquisito nei corsi frequentati da un numero ristretto di docenti. Occorrerebbe misurare in modo ancora più sistematico la ricaduta della formazione nell'attività didattica della scuola. Occorre creare spazi, anche fisici, per la condivisione di strumenti e materiali didattici, in genere utili ed efficaci, prodotti dai docenti, singolarmente o per gruppi di lavoro. Occorre potenziare la formazione del personale ATA.



emerge si costruisce un piano di sviluppo professionale della durata triennale all'interno del quale vengono sviluppate le UU. FF. destinate ai docenti con corsi organizzati dalla scuola o da enti esterni ad essa. Le unità formative possono essere indirizzate a tutto il collegio, allo staff, a figure di riferimento (REFERENTI) della scuola. Nell'assegnare gli incarichi e nella distribuzione dei compiti la scuola tiene conto delle competenze del personale, anche attraverso informazioni reperite con monitoraggi che dispongono l'aggiornamento continuo, da parte del personale, del proprio curriculum e del proprio fascicolo personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.





Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione 6 scaturisce dal fatto che la scuola realizza iniziative formative per i docenti e per il personale ATA. Le proposte formative sono di buona qualità rispondendo ai bisogni degli insegnanti; la disseminazione delle competenze su colleghi e alunni è presente ma non diffusa. Da anni la scuola ha attivato corsi di formazione del personale con i fondi PON FSE, MIM e regionali (Sistema 0-6) essendo in una delle regioni dell'Obiettivo Convergenza e con fondi del proprio bilancio, finalizzati al miglioramento del processo di insegnamento apprendimento. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e con il bonus docenti, attribuendolo a chi contribuisce, in maniera documentata, al miglioramento dell'istituzione scolastica. Si evidenzia l'esistenza di un gruppo ancora ristretto di docenti altamente motivato, che in sinergia con la Dirigente Scolastica, funge da tramite tra le disposizioni ministeriali e l'attuazione delle stesse da parte dei colleghi. Va implementata la partecipazione dell'intero Collegio, potenziando la scuola nella sua verticalità. Occorre incentivare la pratica dei gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità insieme a quella della condivisione dei prodotti dal punto di vista didattico, metodologico e progettuale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	4	0,3	0,4	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	18,5%	18,9%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	8,8%	7,1%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	1,6%	1,4%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,6%	2,2%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	0,8%	0,7%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,2%	5,5%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	1	10,4%	9,1%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	4,4%	5,1%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0,8%	0,9%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	1,8%	2,3%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	4,4%	3,8%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	0,8%	0,9%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	5,8%	6,5%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	5,4%	4,8%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	1,0%	2,1%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	12,9%	11,8%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila		73,9%	78,8%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		16,6%	14,6%	10,8%
La scuola è capofila per più reti	✓	9,6%	6,6%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Stato	1	16,5%	17,9%	16,3%
Regione	2	8,1%	8,2%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,0%	15,5%	20,6%
Unione Europea	0	4,2%	4,6%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	4,6%	4,7%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	50,5%	49,1%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione



La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	13,0%	9,9%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,4%	2,8%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	3	57,1%	59,9%	58,9%
Per migliorare pratiche valutative	0	4,6%	4,4%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	1	2,2%	2,4%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	0	20,7%	20,6%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	1	2,9	4,2	2,1
Convenzioni	3	15,5	12,1	13,3
Patti educativi di comunità	1	0,9	0,7	0,7
Accordi quadro	0	0,4	0,3	0,2
Altri accordi formalizzati	6	1,8	1,8	2,0
Totale accordi formalizzati	11	15,5	13,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
--	---------------------------------------	-------------------------------------	------------------------------------	--------------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	7,2%	6,8%	6,5%
Università	✓	16,5%	17,6%	16,7%
Enti di ricerca		5,7%	4,0%	3,1%
Enti di formazione accreditati		9,6%	9,9%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,3%	8,8%	8,4%
Associazioni sportive	✓	10,3%	12,2%	9,9%
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	✓	13,9%	14,0%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)	✓	15,3%	14,2%	15,0%
Azienda sanitaria locale	✓	5,7%	5,9%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		2,8%	1,9%	6,4%
Altri soggetti esterni	✓	4,7%	4,8%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	9,4%	10,1%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		2,1%	2,2%	4,3%
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	✓	3,1%	3,0%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,0%	0,9%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓	6,7%	6,8%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	6,9%	6,4%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		9,6%	8,4%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,4%	1,1%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	✓	7,5%	7,1%	6,3%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		5,7%	6,5%	7,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		3,6%	3,2%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum		4,6%	4,4%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓	6,2%	5,2%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,7%	3,2%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale	✓	11,1%	12,1%	11,0%
Servizio mensa		4,4%	4,4%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		4,0%	3,9%	3,6%
Altro oggetto	✓	3,3%	3,8%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	4%	20,5%	22,8%	17,9%
Scuola primaria	4%	20,5%	22,8%	17,9%
Scuola secondaria di I grado	7%	20,5%	22,8%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola LEIC82100G		✓		



	Riferimento provinciale LECCE	13,7%	27,4%	24,8%	34,2%
	Riferimento regionale PUGLIA	11,7%	27,9%	31,4%	29,0%
	Riferimento nazionale	19,7%	41,8%	23,8%	14,7%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola LEIC82100G				✓
	Riferimento provinciale LECCE	2,6%	7,7%	31,6%	58,1%
	Riferimento regionale PUGLIA	1,8%	11,5%	27,4%	59,3%
	Riferimento nazionale	1,3%	12,8%	32,4%	53,6%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola LEIC82100G		✓		
	Riferimento provinciale LECCE	0,0%	6,8%	13,7%	79,5%
	Riferimento regionale PUGLIA	0,4%	6,4%	18,8%	74,5%
	Riferimento nazionale	0,8%	9,4%	26,8%	63,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola LEIC82100G		✓		
	Riferimento provinciale LECCE	10,7%	33,3%	34,7%	21,3%
	Riferimento regionale PUGLIA	9,2%	32,2%	38,0%	20,6%
	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola LEIC82100G				✓
	Riferimento provinciale LECCE	1,3%	6,7%	25,3%	66,7%
	Riferimento regionale PUGLIA	0,5%	3,7%	25,1%	70,7%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola LEIC82100G		✓		
	Riferimento provinciale LECCE	0,0%	9,3%	30,7%	60,0%
	Riferimento regionale PUGLIA	0,0%	6,3%	25,9%	67,8%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.



Scuola secondaria di I grado					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola LEIC82100G		✓		
	Riferimento provinciale LECCE	13,5%	51,4%	24,3%	10,8%
	Riferimento regionale PUGLIA	13,0%	46,8%	28,3%	11,8%
	Riferimento nazionale	26,6%	48,8%	18,3%	6,3%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola LEIC82100G				✓
	Riferimento provinciale LECCE	1,4%	10,8%	28,4%	59,5%
	Riferimento regionale PUGLIA	0,6%	7,8%	36,1%	55,5%
	Riferimento nazionale	0,6%	16,5%	42,7%	40,2%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola LEIC82100G		✓		
	Riferimento provinciale LECCE	2,7%	14,9%	36,5%	45,9%
	Riferimento regionale PUGLIA	1,4%	15,3%	36,1%	47,1%
	Riferimento nazionale	2,2%	26,5%	38,3%	33,0%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola dell'infanzia				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni		15,6%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,8%	15,6%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,7%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,2%	14,4%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		2,0%	2,5%	3,8%



Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		10,3%	9,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,8%	11,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	7,2%	7,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	4,7%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,2%	0,5%	0,9%
Altra modalità	✓	1,4%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole dell'infanzia che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola primaria				
	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,6%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,8%	15,6%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,7%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,2%	14,4%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		2,0%	2,5%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	10,3%	9,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,8%	11,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	7,2%	7,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	4,7%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,2%	0,5%	0,9%
Altra modalità	✓	1,4%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

Scuola secondaria di I grado				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	LEIC82100G	LECCE	PUGLIA	
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,6%	15,6%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,8%	15,6%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,7%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	15,2%	14,4%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		2,0%	2,5%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento	✓	10,3%	9,9%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	11,8%	11,8%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori	✓	7,2%	7,3%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	✓	4,7%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		0,2%	0,5%	0,9%
Altra modalità	✓	1,4%	1,7%	1,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole secondarie di I grado che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia	✓	13,0%	17,0%	17,1%
Scuola primaria	✓	11,5%	19,6%	22,3%
Scuola secondaria di I grado	✓	12,1%	20,6%	23,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.



La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia				
Scuola primaria				
Scuola secondaria di I grado				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola LEIC82100G	Riferimento provinciale LECCE	Riferimento regionale PUGLIA	Riferimento nazionale
Scuola dell'infanzia (in euro)		71,8	48,9	49,6
Scuola primaria (in euro)		7,9	35,3	30,9
Scuola secondaria di I grado (in euro)		8,3	69,2	32,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

L'Istituto ha consolidato collaborazioni con enti esterni divenendo in alcuni casi capofila (Enti di formazione accreditati come il Comune e altre Associazioni presenti sul territorio per Progetti inerenti il diritto allo studio e l'educazione alla cittadinanza); con la Regione per Progetti inerenti l'educazione alla Salute e all'Affettività; con l'Università, Enti di Terzo Settore e le Scuole Secondarie di II Grado per l'orientamento formativo; con le forze dell'ordine per quanto riguarda l'educazione alla legalità e al contrasto al bullismo e al cyberbullismo; con altre Scuole del territorio per la promozione delle Discipline STE@M, con Associazioni sportive. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale permette l'integrazione e l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ha confermato le precedenti collaborazioni pertanto mantiene il ruolo di capofila di rete per percorsi relativi al bullismo e al cyberbullismo, in relazione alla promozione del SISTEMA 0-6 e delle discipline STE@M sul territorio. L'istituto coltiva sempre i rapporti con il territorio provinciale e non, anche con convenzioni con l'UniSalento ed esperienze di Erasmus + ed e-Twinning, oltre che gemellaggi con altre Scuole. Significative sono state le

Punti di debolezza

La scuola dovrebbe promuovere ulteriormente forme di partecipazione attiva di tutti docenti alle reti e ad ogni forma di collaborazione con enti e soggetti del territorio e cerca di incentivare modalità "creative" nella raccolta di fondi da famiglie e privati, finora garantiti da contributi volontari di importo libero e fisso.



autorizzazioni dell'INDIRE di progetti Erasmus + destinati sia alla mobilità di studenti sia alla mobilità di alcuni docenti, della Dirigente Scolastica, della DSGA, di un A.A. e di un collaboratore Scolastico. L'obiettivo è quello di rendere efficace l'internazionalizzazione del curriculum dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di I grado. La scuola coinvolge sempre i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, sia attraverso gli OO. CC., sia attraverso specifiche riunioni, documentando puntualmente tutta la propria attività sulle pagine Facebook e Instagram d'Istituto, sul sito e sul canale Youtube. Soprattutto nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria, attraverso un'associazione di genitori, si rinforzano forme di collaborazione con le famiglie finalizzate alla realizzazione di interventi formativi o progetti didattici. Significativo è il PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' che vede la scuola cooperare in importanti progettazioni, coinvolgendo stakeholders pubblici e privati del territorio. La scuola, inoltre, incentiva la realizzazione di interventi o progetti rivolti ai genitori, attraverso corsi, seminari e/o conferenze per condividere strategie comuni in relazione a tematiche educative e all'uso dei "social", in particolare nella scuola secondaria. Di recente ha redatto i



PATTI DIGITALI DI COMUNITA', che sono stati sottoscritti dalle famiglie degli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria e che verranno proposti anche alle classi prime della scuola secondaria di I grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una



comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

Il giudizio 7 si evince dalla considerazione che la scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni in modo attivo e propositivo. L'attiva presenza dell'Istituto nelle strutture di governo territoriale permette un valido ampliamento dell'offerta formativa, favorendo la crescita culturale degli allievi e la conoscenza del territorio. La scuola ha consolidato accordi e protocolli con altri enti e soggetti del territorio utili a favorire l'arricchimento formativo degli studenti. Inoltre, essendo scuola capofila di tutte le iniziative, è punto di riferimento per i soggetti territoriali nella promozione delle politiche formative. Alto è il grado di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola, anche se la reale partecipazione degli stessi va ulteriormente incentivata, soprattutto nella Scuola Secondaria di I Grado. La scuola organizza seminari educativi rivolti alle famiglie, ma vanno incentivati ed estesi a tutti gli ordini di scuola. Funzionale ed efficace per la comunicazione con le famiglie risulta la gestione del sito web, del canale YouTube e dei profili Facebook e Instagram.



Priorità' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Competenze chiave europee

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Promuovere una didattica per competenze.	Promuovere una didattica innovativa ed inclusiva per competenze chiave (25% dei docenti).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
1.Promuovere una didattica per competenze con strategie innovative: INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO, E-CLIL, DEBATE, IBL (Inquiry Based Learning) e PBL (Project Based Learning) CODING, ROBOTICA, STAMPANTI 3D, REALTA' AUMENTATA, PROMOZIONE DELL'ECOSOSTENIBILITA' E DEL COOPERATIVE LEARNING.
- Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali e cooperative nelle classi o in spazi alternativi, organizzandoli in chiave innovativa.
- Inclusione e differenziazione**
Promuovere le buone pratiche nell'ottica dell'ICF e azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientare e organizzare la scuola verso una didattica inclusiva, innovativa e per competenze in termini di fondi, spazi e tempi.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la formazione del personale ATA sull'innovazione degli uffici e continuare l'aggiornamento dei docenti su strategie innovative di apprendimento come: INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO, E-CLIL, DEBATE, IBL e PBL, CODING, ROBOTICA, STAMPANTI 3D, REALTA' AUMENTATA, PROMOZIONE DELL'ECOSOSTENIBILITA' E DEL COOPERATIVE LEARNING.



PRIORITÀ	TRAGUARDO
Promuovere le competenze chiave di cittadinanza secondo le Indicazioni Nazionali e ministeriali	Promuovere le competenze chiave di cittadinanza secondo le Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari. Migliorare il senso della legalità (rispetto della persona, della vita, dell'ambiente ed educazione etica all' uso del WEB (25%



degli alunni).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promozione di una didattica cooperativa e student-centred
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'uso della tecnologia, funzionale al raggiungimento di determinati obiettivi formativi e l'educazione critica ai media
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere le buone pratiche nell'ottica dell'ICF e azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Orientare e organizzare la scuola verso una didattica inclusiva, innovativa e per competenze in termini di fondi, spazi e tempi.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione del personale docente e non sulla soluzione pacifica dei conflitti, sul rispetto dell'altro, su tematiche di inclusione scolastica e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare la partecipazione attiva e costruttiva con le famiglie e fare rete con il territorio e mettendo in atto i PATTI EDUCATIVI e i PATTI DIGITALI DI COMUNITÀ anche nell'ottica di una rendicontazione sociale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La didattica per competenze va ulteriormente diffusa e consolidata nei tre ordini di scuola. Attraverso delle indagini interne si è potuto evidenziare che già il 20% dei docenti utilizza in modo abituale una didattica per competenze. Tuttavia si ritiene necessario una maggiore diffusione delle pratiche innovative in modo tale che diventino sistemiche all'interno del Comprensivo per modificare le tradizionali prassi di lavoro e al fine di sviluppare negli alunni le "Hard Skills" e le "Soft Skills" del futuro. Nell'ambito delle competenze di cittadinanza, la scuola ha elaborato i descrittori comuni del comportamento, una E- Policy di Istituto, la formazione dei docenti su Generazioni Connesse, ma restano ancora da incentivare l'utilizzo di spazi alternativi, l'organizzazione in chiave innovativa delle attività nelle classi e una politica inclusiva in termini non solo di coinvolgimento degli alunni in pratiche di rispetto degli altri ma anche in termini di formazione di docenti sull'ICF. Sono molto migliorati i rapporti con le famiglie e il territorio, per cui è molto importante continuare la collaborazione con tutti gli stakeholders interni ed esterni all'Istituto, anche nell'ottica di



una rendicontazione sociale, e in virtù della promozione delle competenze sociali e civiche degli studenti, oltre che delle competenze del 21° secolo.